

piccolo

TEATRO DI MILANO • TEATRO D'EUROPA



© Attilio Marasco

STAGIONE
201718

ANTEPRIMA

Soci Fondatori



Regione Lombardia

Con il contributo di



Ministero
dei beni e delle
attività culturali
e del turismo

Socio Sostenitore



CAMERA DI
COMMERCIO
MILANO

Il Piccolo Teatro è sostenuto da



fondazione
cariplo

Special Sponsor del Teatro Grassi



Partner della Scuola di Teatro



Special Partner del Chiostro Nina Vinchi



Progetti Speciali



Sponsor Tecnico



www.iosostengoilpiccolo.it

Carlo Belgir

Cedral Tassoni

Centromarca

Cooperativa FEMA

Fondazione Berti

Fondazione Corriere della Sera

Fondazione Silvio Tronchetti Provera

GS1 Italy

Laura Biagiotti

Pirelli & C

Promos

Radio24

Rossini Illuminazione

UPA Utenti Pubblicità Associati

Si ringraziano inoltre tutte le persone che fanno parte dell'Albo d'Oro



Come racchiudere l'ampiezza delle attività della stagione 2017/18 in poche righe? Solo il realizzarsi in palcoscenico dei tanti spettacoli prodotti e ospitati sarà "la vera stagione" perché vissuta con gli oltre 25.000 abbonati, con i 300.000 spettatori, i veri

destinatari del nostro lavoro. Due contesti importanti connotano e rendono possibili le scelte della programmazione. Due fatti apparentemente "distinti" ma accomunati dalla parola "responsabilità". Il 14 maggio cade il 70° anniversario del Piccolo, o meglio di oltre 25.500 "giorni di Teatro d'Arte per Tutti". La prima "responsabilità" che sentiamo è quella di non viverla come un'eredità, seppur "blasonata", ma come continua ricerca, l'originaria idea di teatro in contesti che cambiano. Il teatro "strumento" di condivisione tra generazioni, strumento umanissimo di "conoscenza", soprattutto dell'insondabile che pare circondarci, ora più di allora. Anche per questo, per percorrere i 25.500 giorni di teatro, dal lontano 14 maggio del '47, abbiamo scelto di far rivivere gli infiniti "frammenti" di emozioni, di ricordi, di immagini, che artisti e spettatori "assidui" portano dentro la propria memoria, ma anche con la voglia, la "responsabilità", di dividerli con le nuove generazioni di spettatori, di cittadini. Non si può costruire il futuro del teatro – e non solo – senza il valore della memoria, ma neanche senza la "passione per il presente". Il teatro fa da sempre esattamente questo, "vive nel qui e nell'ora", è irripetibile ma rivive ogni sera nel senso del tempo e dello spazio ceriani dopo lo "spettacolo", dà forma alla nostra identità di cittadini. Festeggiamo così i settant'anni, ma è anche vero che questa stagione è la prima che possiamo realizzare dando vero significato all'"autonomia statutaria" riconosciuta dopo decenni al Piccolo in quanto Teatro d'Europa. Autonomia significa per noi – lo abbiamo sempre detto – assunzione piena di "responsabilità" nelle scelte produttive, nella formazione di nuovo pubblico. La "sfida", la responsabilità che abbiamo già affrontato nella scorsa stagione e che ancor più si conferma ora, è quella di puntare su lunghissime "teniture" degli spettacoli prodotti. Il Piccolo, proprio in coerenza con questa autonomia, si pone come unico teatro in Italia, tra i pochi in Europa, ad aver voluto e potuto compiere questa scelta. Lunghissime teniture (le 130 repliche di *Lehman Trilogy*, le 44 dell'*Opera da tre soldi*, le oltre 200 di *Elvira*, quando nell'autunno 2018 tornerà al Grassi) hanno un significato che va ben oltre quello "statistico". Significano assumersi la responsabilità di un teatro pubblico che crea un "contesto" produttivo per valorizzare il lavoro artistico, un contesto in cui gli artisti più giovani possono realmente maturare, crescere professionalmente. Significa anche creare nuovo pubblico, reinterpretare, con nuova energia, l'obiettivo di essere ora "Teatro d'Arte per Tutti". Ecco il vero legame tra memoria e futuro. Il "tutto esaurito" che hanno caratterizzato le lunghissime teniture della scorsa stagione sono la conferma di un nuovo "patto" di fiducia col pubblico: *significano teatro pubblico*. Ma significano anche altro, che ci conforta nelle scelte della stagione 2017/18: la volontà, condivisa dal pubblico, di puntare su testi contemporanei, liberando il teatro da una artificiosa separazione tra *contemporaneo*, spesso vissuto come "adempiimento d'obbligo ministeriale", senza prospettiva di divenire "repertorio", e *classico* inteso come più sicuro rifugio per conquistare il consenso del pubblico. Spesso mi è stato chiesto cosa significasse per il teatro questa "autonomia statutaria" che anche Grassi e Strehler inseguirono per decenni. Ecco la risposta: non un atto "burocratico", ma uno spazio di responsabilità per il teatro. La risposta di tantissimo nuovo pubblico, in una composizione sempre più eterogenea per generazioni, nel segno di un costante aumento dei giovani. La piena affermazione della centralità del pubblico nel nostro lavoro che, lontano dal confondersi con l'attualità della cronaca, affonda nella contemporaneità, nel "costruire" un'idea di cittadinanza, oltre i balbettii politici in risposta alle domande che gli individui, tentati da nuovi egoismi, si pongono di fronte ai cambiamenti del mondo, della quotidianità. Sono *visioni* del futuro, del rapporto con il pubblico, che si traducono in possibili *azioni*, nelle scelte produttive, così come nelle scelte delle ospitalità internazionali

e italiane. Scelte che si attuano anche nella ripresa di spettacoli che diventano di "repertorio del contemporaneo". Basti pensare alle 30 repliche, allo Strehler, di *Bestie di scena* firmato da Emma Dante o al *Pinocchio* di Antonio Latella, proposti tra le due stagioni. Tra le nuove produzioni e le riprese, in tutto 17 titoli, ben 7, oltre alle riletture originali di classici per i ragazzi, sono di drammaturgia contemporanea, con lunghissime teniture nei tre teatri. *Uomini e no*, nella versione drammaturgica di Michele Santeramo, con la regia di Carmelo Rifici, ripropone il testo che Elio Vittorini pubblicò nel 1945 in una lettura rivolta in particolare ai giovani, a coloro che vivono ora gli effetti "sbidenti" di ambiguità, contrapposizioni e conflitti tra ideologie e ideali che segnarono la Milano della Resistenza. Sarà anche un viaggio per comprendere i cambiamenti, nel tempo, dei "luoghi" di Milano, per conoscerla nel profondo. Il testo sarà interpretato, per 24 repliche, al Teatro Studio Melato dalla nuova generazione di attori professionisti usciti dall'ultimo corso della nostra Scuola. Mauro Avogadro cura la regia di *Fine pena: ora*, nel testo drammaturgico che Paolo Giordano ha tratto dal libro di Elvio Fassone. Una riflessione – affidata per 24 repliche al Teatro Grassi, a Massimo Foschi e a Paolo Pierobon – sull'"inevitabile" esercizio della giustizia e sulle conseguenze della pena sui protagonisti, nell'intrecciarsi delle rispettive vite. Una riflessione sulla funzione del carcere, sulla "compatibilità" dell'ergastolo con la vita che cambia "giudicato" e "giudicante". Al Teatro Strehler, dal 23 gennaio all'11 marzo, per 42 repliche, Federico Tiezzi, alla sua seconda regia di una nuova produzione del Piccolo, dirige uno straordinario cast, con Fabrizio Gifuni, Giulia Lazzarini, Marco Foschi, Sergio Leone, Elena Ghiarurov, Umberto Ceriani, Sandra Toffolatti, tra gli altri, nell'*Interpretazione dei sogni*. Il testo drammaturgico è frutto di un lungo lavoro che Stefano Massini ha compiuto negli anni sul testo che Sigmund Freud, il padre della psicanalisi, pubblicò nel 1899. Un testo che non segna solo la nascita di questa disciplina scientifica, ma costituisce anche uno straordinario "romanzo" non del Novecento, bensì sul Novecento. Un'esplorazione del rapporto tra individuo e mondo esterno che segna tutto il XX secolo, ben oltre l'articolarsi delle diverse, successive teorie scientifiche. Stefano Massini lo definisce "una Bibbia della nostra contemporaneità" che il XXI secolo sembra aver perso. Nel 1750, Carlo Goldoni sente la "necessità" di mettere in scena il suo *manifesto sulla riforma teatrale*: ne nasce *Il teatro comico*. Il testo, affidato alla regia di Roberto Latini, va oltre una straordinaria vita propria, per l'ironia e la tenerezza con cui Goldoni dà un'anima ai personaggi di un teatro che non è forzata ritenere anticipazione di Pirandello, non tanto come "teatro nel teatro, ma come coscienza del teatro" dice il regista. La compagnia, di cui lo stesso Latini fa parte, sarà dal 20 febbraio al Teatro Grassi per 30 repliche. È lo stesso Roberto Latini a dire come "avere in cartellone, nella stessa stagione, l'*Arlecchino* di Strehler e *Il teatro comico* possa essere un modo per arricchire il ritratto dell'autore che ha fatto scaturire una rivoluzione da dentro il meccanismo stesso del teatro. Così come rivedere *Arlecchino* dopo aver assistito a *Il teatro comico* può essere l'occasione per aggiungere "qualcosa" a uno spettacolo mitico". E *Arlecchino servitore di due padroni* sarà per 18 repliche, dal 24 aprile, al Teatro Grassi. Franco Branciaroli, così profondamente legato a Luca Ronconi, torna a interpretare – in una coproduzione tra CTB, Teatro de Gli Incamminati e Piccolo – *Medea*, nella regia di Ronconi del 1996, oggi ripresa da Daniele Salvo per 15 repliche al Teatro Strehler: una *Medea* che rappresenta "la ferocia della forza distruttrice", un omaggio, privo di retorica, ad un lungo sodalizio artistico. Di *Bestie di scena* di Emma Dante e di *Pinocchio* di Latella, quali elementi di un "repertorio contemporaneo" abbiamo detto, così come di *Elvira*, diretto e interpretato da Toni Servillo, che, in tournée per tutta la stagione 2017/18, tornerà nell'autunno 2018 al Teatro Grassi. Riproponiamo anche *Dieci storie proprio così*, un progetto di Giulia Minoli ed Emanuela Giordano, nato da un intenso lavoro di studio e riflessione sui temi della legalità, aggiornato da nuovi spunti dell'*Osservatorio sul presente, legalità*, condiviso dal Piccolo con Nando dalla Chiesa e la facoltà di Sociologia della criminalità organizzata dell'Università Statale di Milano. Cinque sono le ospitalità internazionali, di cui due di registi per la prima volta al Piccolo Teatro e una per

ragazzi. Di Lev Dodin il pubblico del Piccolo conoscerà la nuova produzione, per il "suo" Maly di San Pietroburgo, de *Il giardino dei ciliegi* di Anton Cechov, con Ksenia Rappoport nel ruolo di Ljuba. I Rimini Protokoll saranno per la prima volta nella stagione del Piccolo, in gennaio al Teatro Studio Melato, con *Nachlass*, "lascito", otto installazioni per esplorare ciò che rimane di ciascuno di noi dopo la morte. Luk Perceval – per la prima volta in assoluto in Italia con una propria regia – dirige la compagnia olandese Toneelgroep di Amsterdam nel testo contemporaneo di Hugo Claus, *The year of cancer*, in aprile al Teatro Strehler. Un piacevole ritorno, con nuove improvvisazioni, è quello dei quattro incontentabili musicisti-attori di PaGAGnini, allo Strehler in maggio. Per i ragazzi, ricordiamo i bellissimi spettacoli, capaci di "arrivare" con rigore ai più giovani, firmati da Stefano de Luca (*Il Principe Ranocchio swing*, *Cappuccetto rosso rock*, e la novità *Alice nel paese delle meraviglie*), lo spettacolo di Teatro Gioco Vita (*Moun, portata dalle onde*), la ripresa di *Canto la storia dell'astuto Ulisse* di e con Flavio Albanese, le proposte in lingua inglese di Laura Pasetti con Chariteer Theatre ed il lavoro che Luciano Roman con *I Promessi Sposi siamo noi* farà con le scuole al Teatro Studio Melato. In apertura di stagione, a completare la proposta per il 70° della stagione 2016/17, due concerti straordinari, il primo dedicato a Fiorenzo Carpi, con gli allievi del Conservatorio di Milano, il secondo con Omella Vanoni che interpreta le "canzoni della mala". 16 sono le ospitalità italiane, di cui 12 di testi contemporanei. Tra questi, compagnie ed artisti che confermano un lungo sodalizio con il Piccolo, come la Compagnia di Luca De Filippo, Marco Paolini, Teatri Uniti, Renato Sarti, Mario Martone, con *Il sindaco del Rione Sanità*, primo testo di Eduardo De Filippo che dirige. Tra le ospitalità, profondamente legati perché protagonisti di nostre produzioni, artisti come Fabrizio Falco, Maria Paiato, Manuela Mandracchia, Anna Bonaiuto e in particolare Giulia Lazzarini, protagonista della versione italiana di *Emilia*, che ospitammo in lingua originale, sempre diretta da Claudio Tolcachir. A sedici anni dallo straordinario successo, torna con gli stessi interpreti – Umberto Orsini, Massimo Popolizio e Giuliana Lojdic – il bellissimo *Copenhagen* di Michael Frayn, diretto da Mauro Avogadro. Altre ospitalità sono da testi contemporanei "contaminati" con i classici: l'*Odissea* rivissuta dal punto di vista di Telemaco, di Mario Perrotta, o *Socrate*, il *sopravvissuto*, che Anagor propone a partire dal romanzo di Antonio Scurati. *Santa Estasi*, di Antonio Latella, sarà a maggio, al Teatro Studio, risultato di un lungo e straordinario progetto dedicato al mito degli Atridi. Claudio Longhi, con *La classe operaia va in paradiso*, porta in teatro il film cult di Elio Petri che animò molte discussioni quando uscì nelle sale nel 1971. Per la prima volta al Piccolo, Laria Deflorian e Antonio Tagliarini presentano la loro ultima produzione, frutto di numerose collaborazioni internazionali, *Il cielo non è un fondale*, "un dialogo possibile tra lo spazio della finzione e lo spazio esterno". Si rinnovano anche le collaborazioni con San Patrignano (*Dante Inferno 2.0*) e con il CETEC (*San Vittore Globe Theatre*). Vi sono ospitalità che possono essere definite vere e proprie "residenze": le collaborazioni con la Scuola di Ballo Accademia Teatro alla Scala, con Aterballetto, che presenta la prima assoluta di una nuova produzione, firmata da Giuseppe Spota, *Tempesta*, con Milano Flamenco Festival, con la Civica Jazz Band di Enrico Intra. La Compagnia Marionettistica Carlo Colla & Figli sarà al Piccolo con due titoli, *Hansel e Gretel* e *Sogno di una notte di mezza estate*. Continua la collaborazione con Milano per Gaber, MITO Settembre Musica, Fondazione Corriere della Sera, Radio 24, Festival Mix e SOUQ Film Festival; due le novità, l'edizione radiofonica del Premio Ubu, giunto al 40° anno, e il premio giornalistico di critica teatrale under 36 Lettera 22. Concludiamo con un'anticipazione dell'autunno 2018. Declan Donnellan, Leone d'Oro alla carriera, che il nostro pubblico ha conosciuto ad amato per gli spettacoli shakespeariani ospitati in lingua originale, dirigerà per la prima volta, con attori italiani, una produzione del Piccolo de *La tragedia del vendicatore* dell'elisabettiano Thomas Middleton, aprendo la stagione 2018/19.

Sergio Escobar
Direttore Piccolo Teatro di Milano-Teatro d'Europa

	Piccolo Teatro Strehler	Piccolo Teatro Studio Melato	Piccolo Teatro Grassi	Piccolo Teatro Strehler	Piccolo Teatro Studio Melato	Piccolo Teatro Grassi	Piccolo Teatro Strehler	Piccolo Teatro Studio Melato	Piccolo Teatro Grassi	Piccolo Teatro Strehler	Piccolo Teatro Studio Melato	Piccolo Teatro Grassi	Piccolo Teatro Strehler	Piccolo Teatro Studio Melato	Piccolo Teatro Grassi	Piccolo Teatro Strehler	Piccolo Teatro Studio Melato	Piccolo Teatro Grassi
1 ^a																		
2 ^a																		
3 ^a																		
4 ^a		4 settembre MITO																
5 ^a																		
6 ^a																		
7 ^a																		
8 ^a		8 settembre MITO																
9 ^a																		
10 ^a																		
11 ^a		11 settembre MITO																
12 ^a																		
13 ^a		13 settembre Outis	13 settembre MITO															
14 ^a			14 settembre Outis															
15 ^a		15 settembre Outis	15 settembre MITO															
16 ^a			16 settembre Outis															
17 ^a		17 settembre Outis																
18 ^a			18-24 settembre Outis															
19 ^a																		
20 ^a																		
21 ^a																		
22 ^a																		
23 ^a																		
24 ^a																		
25 ^a																		
26 ^a																		
27 ^a																		
28 ^a		28 settembre Dante Inferno 2.0 San Patrignano																
29 ^a																		
30 ^a																		
31 ^a																		
1 ^a		1 ottobre Concerto per Fiorenzo Carpi																
2 ^a																		
3 ^a			3-15 ottobre Le serve Jean Genet Giovanni Antuso															
4 ^a		4 ottobre San Vittore Globe Theatre Donatella Massimilla CETEC																
5 ^a																		
6 ^a																		
7 ^a																		
8 ^a																		
9 ^a																		
10 ^a																		
11 ^a																		
12 ^a																		
13 ^a																		
14 ^a																		
15 ^a																		
16 ^a																		
17 ^a			17-29 ottobre Emilia Claudio Tolcachir															
18 ^a																		
19 ^a																		
20 ^a																		
21 ^a																		
22 ^a																		
23 ^a																		
24 ^a																		
25 ^a																		
26 ^a																		
27 ^a																		
28 ^a		28 ottobre Omella Vanoni in concerto																
29 ^a																		
30 ^a																		
31 ^a																		

Un teatro, tre sedi

- Piccolo Teatro Strehler**
Largo Greppi
- Piccolo Teatro Studio Melato**
via Rivoli 6
- Piccolo Teatro Grassi**
via Rovello 2

I mezzi pubblici per raggiungerci:
tram 1, 2, 4, 12, 14, 16, 27; autobus 57, 61;
MM linea 1 (Cordusio, Cairoli);
MM linea 2 (Lanza).

Gli orari degli spettacoli (salvo diversa indicazione) sono: martedì, giovedì e sabato h 19.30; mercoledì e venerdì h 20.30; domenica h 16.

Legenda

- Produzioni
- Internazionali
- Ospitalità
- Collaterali

Spettacoli in abbonamento stagione 2017/2018



Teatro Strehler

Largo Greppi (M 2 Lanza)

7 - 19 novembre 2017	Pinocchio di Federico Bellini / Linda Dalisi / Antonio Latella, regia Antonio Latella (pag. 13)	PROD
23 - 26 novembre 2017	Il giardino dei ciliegi di Anton Čechov, regia Lev Dodin (pag. 17)	INT
28 novembre - 10 dicembre 2017	Le avventure di Numero Primo di Gianfranco Bettin, Marco Paolini regia Marco Paolini (pag. 15)	OSP
14 - 22 dicembre 2017	Lo Schiaccianoci Scuola di Ballo Accademia Teatro alla Scala (pag. 20)	OSP
23 gennaio - 11 marzo 2018	L'interpretazione dei sogni di Stefano Massini, da Freud regia Federico Tiezzi (pag. 22-23)	PROD
13 - 29 marzo 2018	Medea di Euripide, regia Luca Ronconi (pag. 29)	OSP
5 - 8 aprile 2018	The year of cancer di Hugo Claus, regia Luk Perceval (pag. 31)	INT
10 - 22 aprile 2018	Questi fantasmi! di Eduardo De Filippo regia Marco Tullio Giordana (pag. 33)	OSP
26 - 29 aprile 2018	Spettacolo Scuola di Ballo Accademia Teatro alla Scala (pag. 33)	OSP
9 - 20 maggio 2018	Bestie di scena di Emma Dante (pag. 37)	OSP
22 maggio - 3 giugno 2018	PaGAGnini (pag. 36)	INT
12 - 14 giugno 2018	Aterballetto - Tempesta (pag. 39)	OSP

Teatro Studio Melato

Via Rivoli 6 (M 2 Lanza)

28 settembre 2017	Dante Inferno 2.0 ** San Patrignano (pag. 8)	OSP
4 ottobre 2017	San Vittore Globe Theatre ** CETEC - Donatella Massimilla (pag. 9)	OSP
24 ottobre - 19 novembre 2017	Uomini e no di Elio Vittorini, regia Carmelo Rifici (pag. 10-11)	PROD
22 - 26 novembre 2017	Dieci storie proprio così * di Giulia Minoli, regia Emanuela Giordano (pag. 14)	PROD
29 novembre - 3 dicembre 2017	Galois di Paolo Giordano, regia Fabrizio Falco (pag. 14)	OSP
12 - 21 dicembre 2017	New Magic People Show di Giuseppe Montesano, regia Ianniello/ Laudadio/Renzi/Saltarelli (pag. 15)	OSP
27 dicembre 2017- 7 gennaio 2018	Hansel e Gretel * Carlo Colla & Figli (pag. 20)	OSP
24 - 28 gennaio 2018	Matilde e il tram.... di e regia di Renato Sarti (pag. 25)	OSP
1 - 11 febbraio 2018	Canto la storia dell'astuto... ** PROD di e regia di Flavio Albanese (pag. 24)	PROD
13 - 18 febbraio 2018	Stabat Mater di Antonio Tarantino, regia Giuseppe Marini (pag. 24)	OSP
27 febbraio - 4 marzo 2018	Moun ** di Rascal, regia Fabrizio Montechi (pag. 24)	OSP
5 - 10 marzo 2018	I Promessi Sposi siamo noi ** PROD di Luciano Romani (pag. 28)	PROD
12 - 17 marzo 2018	Iliade mito e guerra ** PROD di G. Scardoni, regia S. Scherini (pag. 28)	PROD
19 - 23 marzo 2018	Acting OUT. A Compact... ** PROD di Duncan Kidd, regia Laura Pasetti (pag. 28)	PROD
11 - 15 aprile 2018	Socrate il sopravvissuto di Simone Derai e Patrizia Vercesi regia Simone Derai (pag. 30)	OSP
17 - 22 aprile 2018	Odissea di e regia Mario Perrotta (pag. 32)	OSP
2 - 6 maggio 2018	Il cielo non è un fondale * OSP di Daria Deflorian, Antonio Tagliarini (pag. 34)	OSP
17 - 27 maggio 2018	Santa Estasi di Federico Bellini / Linda Dalisi / Antonio Latella, regia Antonio Latella (pag. 34)	OSP

Santa Estasi è un progetto che si compone di 8 spettacoli indipendenti.

Teatro Grassi

Via Rovello 2 (M 1 Cordusio, Cairoli)

3 - 15 ottobre 2017	Le serve di Jean Genet, regia Giovanni Anfuso (pag. 12)	OSP
17 - 29 ottobre 2017	Emilia di e regia di Claudio Tolcachir (pag. 12)	OSP
21 novembre-17 dicembre 2017	Fine pena: ora di Paolo Giordano da Elvio Fassone, regia Mauro Avogadro (pag. 18-19)	PROD
9 - 28 gennaio 2018	Il sindaco del Rione Sanità di Eduardo De Filippo, regia Mario Martone (pag. 25)	OSP
20 febbraio - 25 marzo 2018	Il teatro comico di Carlo Goldoni, regia Roberto Latini (pag. 26-27)	PROD
3 - 22 aprile 2018	Copenaghen di Michael Frayn, regia Mauro Avogadro (pag. 32)	OSP
24 aprile - 13 maggio 2018	Arlucchino servitore di due padroni di Carlo Goldoni, regia Giorgio Strehler (pag. 35)	PROD
15 - 20 maggio 2018	La classe operaia va in paradiso di Elio Petri, regia Claudio Longhi (pag. 36)	OSP
12 - 21 giugno 2018	Sogno di una notte di mezza estate * Carlo Colla & Figli (pag. 38)	OSP

Prezzi e tipologie spettacoli

	Platea	Riduz	Balconata	Riduz
Spettacoli di Produzione	€ 33	€ 21	€ 26	€ 18
Spettacoli Ospiti	€ 33	€ 21	€ 26	€ 18
Spettacoli Internazionali	€ 40	€ 23	€ 32	€ 20

*Prezzo Speciale 1	€ 25	€ 19	€ 22	€ 17
**Prezzo Speciale 2	€ 10		€ 10	

I biglietti emessi non possono essere sostituiti né rimborsati.

Abbonati al Piccolo!

Quartetto 4 spettacoli

Quartetto
Almeno 2 titoli a piacere tra le produzioni del Piccolo, libera scelta tra le ospitalità italiane e la possibilità di vedere non più di uno spettacolo Internazionale.

Quartetto Oro
Libera scelta tra tutti gli spettacoli in cartellone, può essere utilizzato anche come carnet di tagliandi per vedere gli spettacoli in compagnia.

Giovani e anziani	€ 84 € 66	€ 120 € 88
-------------------	--------------	---------------

Classic 8 spettacoli

Classic
Almeno 4 titoli a piacere tra le produzioni del Piccolo, libera scelta tra le ospitalità italiane e la possibilità di vedere non più di due spettacoli Internazionali.

Classic Oro
Libera scelta tra tutti gli spettacoli in cartellone, può essere utilizzato anche come carnet di tagliandi per vedere gli spettacoli in compagnia.

Giovani e anziani	€ 148 € 126	€ 216 € 166
-------------------	----------------	----------------

NOVITÀ

Classic Più 12 spettacoli

Classic Più
Almeno 4 titoli a piacere tra le produzioni del Piccolo, libera scelta tra le ospitalità italiane e la possibilità di vedere non più di due spettacoli Internazionali.

Classic Più Oro
Libera scelta tra tutti gli spettacoli in cartellone, può essere utilizzato anche come carnet di tagliandi per vedere gli spettacoli in compagnia.

Giovani e anziani	€ 192 € 168	€ 312 € 234
-------------------	----------------	----------------

Passport 16 spettacoli

Passport
Almeno 4 titoli a piacere tra le produzioni del Piccolo, libera scelta tra le ospitalità italiane e la possibilità di vedere non più di due spettacoli Internazionali.

Passport Oro
Libera scelta tra tutti gli spettacoli in cartellone, può essere utilizzato anche come carnet di tagliandi per vedere gli spettacoli in compagnia.

Giovani e anziani	€ 216 € 200	€ 400 € 300
-------------------	----------------	----------------

Abbonamenti e biglietti stagione 2017/18

Biglietti e abbonamenti sono in vendita da lunedì 19 giugno 2017.

- Si possono acquistare presso:
- **Biglietteria (Teatro Strehler)**, Largo Greppi 2, M2 Lanza (lun/sab 9.45-18.45; dom 13-18.30)
 - **Biglietteria Telefonica 02.42.41.18.89** (lun/sab 9.45-18.45; dom 10-17)
 - sul sito internet www.piccoloteatro.org (abbonamento Oro e biglietti)

Hanno diritto ad abbonamenti a prezzo ridotto i giovani al di sotto dei 26 anni e gli anziani oltre il 65° anno.
Biglietti e abbonamenti per gruppi organizzati
Biglietti e abbonamenti a prezzo speciale per le scuole e il pubblico organizzato disponibili presso Settore Promozione Pubblico e Proposte Culturali del Piccolo Teatro di Milano tel. 02.72.333.216, mail: promozione.pubblico@piccoloteatromilano.it

Per gli abbonamenti Jazz vedi a pagina 16.

Informazione importante sugli Abbonamenti

I titolari di abbonamenti della Serie Oro possono, in qualsiasi momento della stagione, prenotare gli spettacoli, modificare o annullare le prenotazioni, chiedere la sostituzione dei biglietti già emessi entro e non oltre la data per la quale li avevano prenotati e / o acquistati. Per tutte le altre tipologie di abbonamento, si ricorda che la sola prenotazione del posto, senza emissione del biglietto, è possibile da un mese prima della data scelta. I tagliandi di abbonamento emessi non possono essere sostituiti né rimborsati.

Piccolo Teatro Studio Melato 13, 15, 17 settembre
Piccolo Teatro Grassi 14, 16, 18-24 settembre 2017

Da quest'anno, con la nuova direzione artistica di Benedetto Sicca, *Tramedautore* si propone come Festival Internazionale delle Drammaturgie. Il plurale ha qui la sua importanza: la drammaturgia, ancor più oggi, si rivela capace di attraversare tutti i territori e i linguaggi, verbali e non verbali, in grado di elaborare un pensiero sulla contemporaneità. Questa la visione che informa il programma del festival che porterà in scena opere provenienti da Italia, Belgio, Francia, Gran Bretagna, Svezia e Olanda, concentrandosi sulla fragilità dei valori di quella parte di Europa teoricamente alla testa del continente "a due velocità". In questa edizione le vite dei cittadini saranno raccontate dagli autori con la capacità di fotografare le situazioni e gli stati d'animo di ciascuno di noi, le paure e le fragilità, di cui, forse, non abbiamo ancora coscienza.

Spettacoli da sei nazioni per raccontare un'Europa a due velocità.

Tramedautore

XVII Festival Internazionale delle Drammaturgie
Belgio | Francia | Gran Bretagna | Italia | Olanda | Svezia

OUTIS - Centro Nazionale di Drammaturgia Contemporanea



Piccolo Teatro Studio Melato 4, 8, 11 settembre
Piccolo Teatro Grassi 13, 15 settembre 2017

Anche quest'anno il Festival MITO SettembreMusica - alla XI Edizione - ha chiesto al Piccolo di ospitare parte della programmazione. Accogliamo cinque concerti, in una commistione di linguaggi che appartiene alla storia del Piccolo. Gli appuntamenti si svilupperanno attorno al tema scelto quest'anno dal Festival: Natura. www.settembremusica.it

Cinque concerti per MITO, dedicati al tema della Natura.

Festival MITO

Per conoscere il dettaglio della programmazione, www.mitosettembremusica.it.

MITO Settembre Musica

Dante Inferno 2.0

per Coro, Soli e Strumenti
drammaturgia e regia Pascal La Delfa
musiche originali Nicola Rosti
produzione Polo Artistico di San Patrignano,
Compagnia di San Patrignano e SanpaGroup
Progetto Sostenuto da Fondazione Silvio Tronchetti Provera



Piccolo Teatro Studio Melato
28 settembre 2017

«Se si sogna da soli, è solo un sogno. Se si sogna insieme, è la realtà che comincia». Così si preannuncia l'ultimo spettacolo del Polo artistico di San Patrignano, presentato dalle note di regia di Pascal La Delfa come una messa in scena ideata «nel segno polivalente della visione, dell'intuizione o illuminazione dell'estasi». L'Inferno celebra «la camminata umana, la misura e il ritmo dei passi, il piede e la sua forma». Il regista Pascal La Delfa da anni si occupa di teatro sociale in situazioni di disagio e prevenzione e di teatro divulgativo. Le atmosfere musicali, interamente realizzate ed eseguite dal SanpaGroup, il collettivo musicale della comunità, e dirette dal compositore Nicola Rosti, diventano parte integrante del racconto tra estemporaneità e narrazione sonora. Il progetto del Polo Artistico di San Patrignano su Dante è sostenuto dalla Fondazione Silvio Tronchetti Provera.

La nuova produzione della Compagnia San Patrignano.

Piccolo Teatro Studio Melato
1 ottobre 2017

Il 2017 è l'anno in cui il Piccolo Teatro di Milano dedica un percorso speciale anche al musicista Fiorenzo Carpi (morto nel 1997) e al suo sodalizio con Giorgio Strehler. Nell'arco di cinquant'anni, Carpi ha composto le partiture per oltre cento spettacoli, meritandosi a buona ragione l'appellativo di "anima musicale del Piccolo Teatro". Il percorso è organizzato in collaborazione con Società del Quartetto, Orchestra Verdi, Conservatorio di Musica di Milano. Nel concerto che chiude la rassegna - apertasi in marzo e proseguita in maggio, mese in cui si è celebrato il settantesimo della Fondazione del Piccolo - gli allievi del Conservatorio di Milano eseguono le musiche composte espressamente da Carpi per le scene del Piccolo Teatro.

Un concerto per Carpi, l'anima musicale del Piccolo Teatro.

Ingresso libero



Piccolo Teatro Studio Melato
4 ottobre 2017

Una compagnia di detenute, ex detenute, artisti e musicisti presenta monologhi e dialoghi ispirati alla *Tempesta* di Shakespeare e riscritti in "nuove Tempeste". È il risultato del laboratorio Dentro/Fuori San Vittore, condotto dalla regista e drammaturga Donatella Massimilla. Alla ricerca si affianca la prospettiva di rieducazione e reinserimento delle detenute, che connota il teatro come mezzo di espressione non soltanto artistica, ma soprattutto umana. Racconti, tempeste e naufragi sono specchio della deriva di ogni singolo, mentre l'arte, il teatro e la scrittura sono il mezzo per salvarsi.

Torna in scena lo spettacolo dedicato a Shakespeare interpretato dalle attrici detenute del CETEC.



Piccolo Teatro Strehler
28 ottobre 2017

Ornella Vanoni ritorna al Piccolo Teatro. Nel 1956 Giorgio Strehler, in collaborazione con Dario Fo, Gino Negri, Fausto Amodei e Fiorenzo Carpi, si ispira a vecchie ballate dialettali per mettere in musica furfanti, spari, poliziotti, malfattori, carcerati, balordi e minatori, storie per lo più ambientate a Milano e talvolta cantate in milanese. La bella e struggente *Ma mi*, per esempio, fu scritta da Carpi e Strehler proprio per la voce della Vanoni, in quel finire degli anni Sessanta che la vedeva in scena, in via Rovello, insieme a Tino Carraro, Sergio Fantoni, Valentina Fortunato, Virna Lisi, nei *Giacobini* di Strehler. «In questo concerto - spiega la Vanoni - percorrerò la mia carriera iniziata al Piccolo, con la gioia e l'emozione di un bel regalo».

Ornella Vanoni torna al Piccolo con le canzoni della mala.

Spettacolo non in abbonamento, platea € 40, balconata € 32



San Vittore Globe Theatre Atto II: Le Tempeste

regia e drammaturgia Donatella Massimilla; collaboratori artistici Gilberta Crispino, Stefano Guizzi, Olga Vinyals Martori, Sara Bordoni, Ouro Djobo, Abou Touré Bakari, Fabrizio Rusotto, Elisabetta Spaini; scene Gaia Fossati e Alessandro Franco; costumi Susan Marshall; musiche a cura di Gianpietro Marazza e Paola D'Alessandro; libri d'arte Alberto Casiraghy e Danuta Sikowska; light designer Massimo Consoli; in collaborazione con EDGE FESTIVAL 2017 Teatri Oltre le Barriere ALTERMUSA Carcere e Arti Sceniche PACTA.dei Teatri

Ornella Vanoni in concerto

con Roberto Cipelli (pianoforte), Bebo Ferra (chitarra), Loris Leo Lari (contrabbasso), Piero Salvatori (violoncello)
produzione Piccolo Teatro di Milano - Teatro d'Europa

settembre

ottobre

Piccolo Teatro Studio Melato
dal 24 ottobre al 19 novembre 2017

Una compagnia di giovani attori professionisti si mette alla prova in una nuova produzione del Piccolo Teatro – la regia è di Carmelo Rifici – interpretando una drammaturgia scritta da Michele Santeramo dal romanzo che Elio Vittorini pubblicò nel 1945.

Il progetto nasce «per dare a un gruppo di giovani – spiega Rifici – l'opportunità di mettersi alla prova in un repertorio non tradizionale». Ambientato a Milano tra la primavera e l'autunno del 1944, il testo racconta le vicende di un gruppo di partigiani impegnati in una serie di azioni di contrasto all'occupazione nazifascista della città. «La scelta di *Uomini e no* – continua Rifici –, condivisa con Stefano Massini e Sergio Escobar, si inserisce nella proposta di drammaturgia contemporanea del Piccolo Teatro, essendo la riduzione curata da Santeramo. Eravamo interessati a un testo che parlasse di Milano e fosse anche fertile terreno di lavoro sulla lingua italiana. Milano è il luogo realistico e metaforico insieme in cui svolgono sia gli eventi storici narrati sia la vicenda umana di Enne 2, il protagonista – dietro al quale si intuisce il pensiero dello stesso Vittorini – impegnato a combattere contro un se stesso sempre meno umano». I protagonisti di *Uomini e no* sono ragazzi intorno ai vent'anni, scaraventati nella tragedia della guerra civile, che, incredibilmente, regala a quei giovani una sorta di stupore. «I venticinquenni di oggi – conclude Rifici – hanno quello stesso stupore? Vittorini ci aiuta a riscoprire una sorta di meraviglia, nell'amore, nell'amicizia, nei rapporti umani, che oggi è inesorabilmente andata perduta».

**Dal romanzo di Elio Vittorini,
il testo racconta le vicende
di un gruppo
di partigiani
durante
l'occupazione
nazifascista
di Milano.**



Uomini e no

di Elio Vittorini
riduzione Michele Santeramo
regia Carmelo Rifici
scene Paolo Di Benedetto
luci Claudio De Pace
costumi Margherita Baldoni
cast in via di completamento
produzione Piccolo Teatro di Milano - Teatro d'Europa



© Masiar Pasquelli

ottobre

Piccolo Teatro Grassi
dal 3 al 15 ottobre 2017

Scritto nel 1947 ed ispirato ad un evento di cronaca che impressionò enormemente l'opinione pubblica francese, il testo è considerato uno dei capolavori di Genet. Una perfetta macchina teatrale in cui il gioco del teatro nel teatro è svelato per mettere a nudo, in modo straordinario, la menzogna della scena, con una struttura che scava nel profondo. Due sorelle, Claire e Solange, serve dall'aspetto inquietante (Anna Bonaiuto e Manuela Mandracchia), vivono un rapporto di amore e odio con la bella ed elegante Madame (Vanessa Gravina). Ogni sera, quando la signora non c'è, allestiscono un ossessivo teatrino in cui a turno giocano "a fare Madame", indossandone gli abiti. Un rito che termina sempre con l'uccisione della padrona fino a confondere realtà e finzione. Una storia che il regista Giovanni Anfuso ha messo in scena come una vera "favola noir".

Due sorelle ogni sera quando la padrona non c'è, allestiscono un teatrino noir in cui giocano "a fare Madame" uccidendola. Realtà o finzione?

Le serve

di Jean Genet
traduzione Gioia Costa
regia Giovanni Anfuso
scene Alessandro Chiti
costumi Lucia Mariani
musiche Paolo Daniele
con Anna Bonaiuto, Manuela Mandracchia, Vanessa Gravina
produzione Teatro e società
in coproduzione con Teatro Biondo di Palermo



© Le Pera

Piccolo Teatro Grassi
dal 17 al 29 ottobre 2017

Emilia è stata la bambinaia di Walter e ora è in gravi difficoltà economiche. Dopo vent'anni di lontananza, per puro caso i due si incontrano e il ragazzo, divenuto adulto e benestante, la introduce nella sua famiglia. Giulia Lazzarini torna sulle scene del Teatro Grassi nei panni della protagonista del testo scritto e diretto dal drammaturgo argentino Claudio Tolcachir, già due volte ospite al Piccolo Teatro. Tra dramma e commedia, *Emilia* è un'analisi sulle relazioni tra realtà e memoria, sulla famiglia e sui suoi travagliati rapporti interni. La pièce nasce da uno spunto autobiografico: «Ho iniziato a scrivere *Emilia* – spiega Tolcachir – in seguito all'incontro con una signora che era stata mia tata da bambino. Ricordava moltissime cose che io avevo dimenticato e questo ha fatto nascere in me una specie di senso di colpa per questa sproporzione dell'amore».

Walter incontra dopo molti anni la sua tata Emilia. Giulia Lazzarini sulle scene nella pièce del drammaturgo argentino Claudio Tolcachir.

Emilia

scritto e diretto da Claudio Tolcachir
traduzione Cecilia Ligorio
con Giulia Lazzarini, Sergio Romano, Pia Lanciotti,
Josafat Vagni, Paolo Mazzarelli
scene Paola Castrignanò
costumi Gianluca Sbicca
luci Luigi Biondi
produzione Teatro di Roma – Teatro Nazionale



© Futura Tittolante

Piccolo Teatro Strehler
dal 7 al 19 novembre 2017

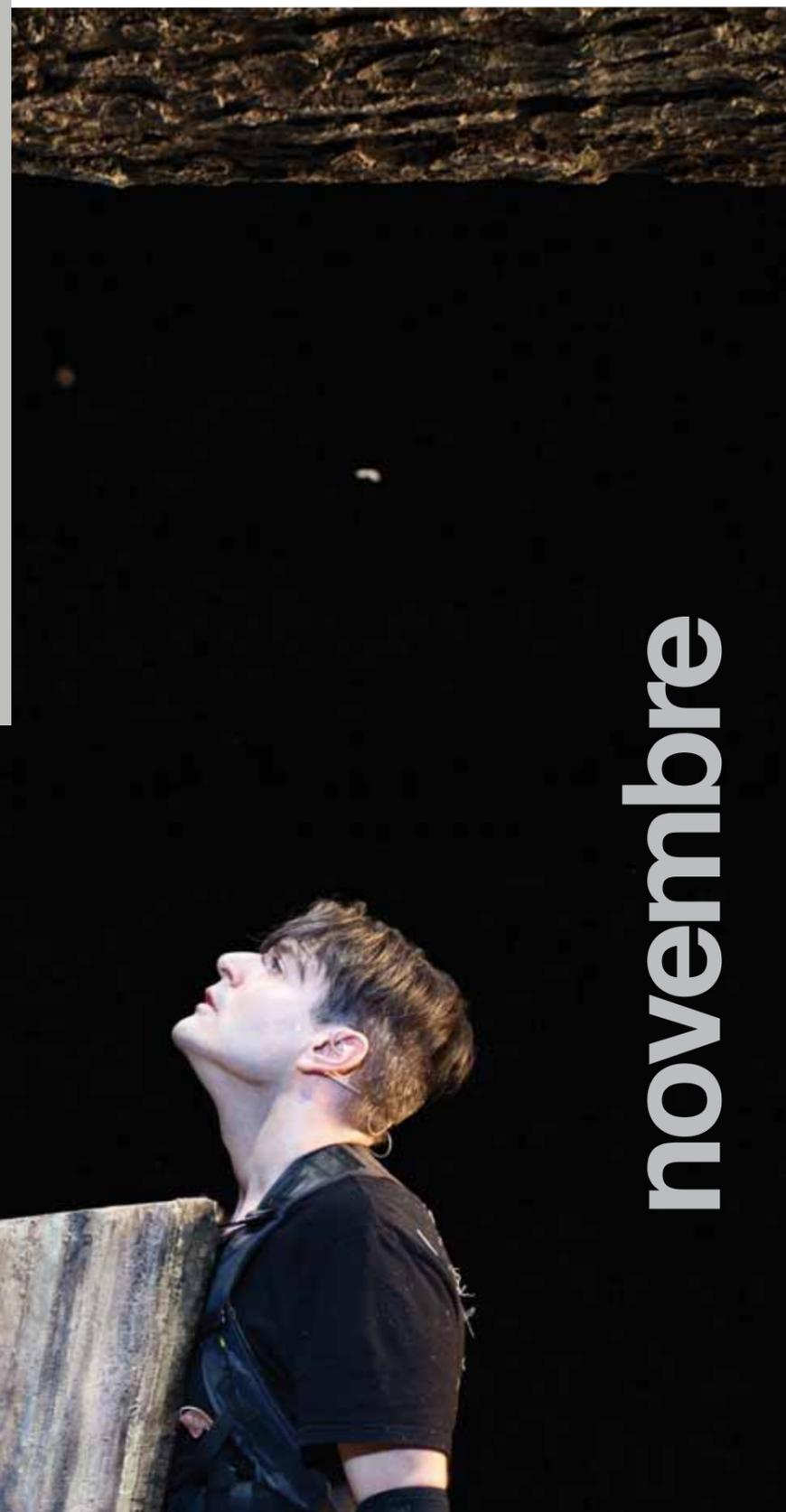
Già protagonista tra le produzioni del Piccolo Teatro nella stagione 2016/2017, ritorna sulle scene il *Pinocchio* diretto da Antonio Latella. La figura del burattino creato da Carlo Collodi è universale, appartiene a tutti e tutti ne coltivano una memoria propria, quasi esclusiva. Ma quella raccontata da Latella non è una fiaba. Il regista si pone davanti a *Pinocchio* cercando, se esiste, quel che finora non è stato visto del personaggio di Collodi. «Siamo abituati – spiega Latella – a pensare che il burattino Pinocchio veda il proprio naso allungarsi ogni volta che dice una bugia; così ci hanno insegnato e questo abbiamo imparato a credere. Eppure anche questa è una menzogna raccontata dagli adulti. Il naso di Pinocchio, nella favola collodiana, si allunga varie volte, ma non sempre quando il burattino mente. A volte si allunga perché vive...». Nella rilettura trova posto tutta la drammaticità del rapporto con Geppetto, una sorta di padre mancato: «poche cose risultano più commoventi dell'inesausto tentativo di questo Pinocchio di costruirsi un passato insieme al babbo, di giustificare il proprio posto accanto a lui, mentre intorno il mondo degli adulti non dà risposte, non lo accudisce, fabbrica menzogne» (*la Repubblica*). Il protagonista si ritrova quindi ad essere sballottato negli eventi come «una pedina dell'intricato e grottesco gioco della tragedia umana, vittima di un mondo che non gli ha fatto capitare ancora "un quarto di bene", ma anche aguzzino senza scrupoli proprio nei confronti di coloro cui è debitore: Geppetto e la Fata Turchina». (*Teatrocritica*).

Già protagonista tra le produzioni del Piccolo Teatro nella stagione 2016/2017, ritorna sulle scene il Pinocchio diretto da Antonio Latella.

Pinocchio

da Carlo Collodi
drammaturgia Antonio Latella, Federico Bellini, Linda Dalisi
regia Antonio Latella
scene Giuseppe Stellato, costumi Graziella Pepe
luci Simone De Angelis, musiche e suono Franco Visioli
con Michele Andrei, Anna Coppola, Stefano Laguni, Christian La Rosa,
Fabio Pasquini, Matteo Pennese, Marta Pizzigallo, Massimiliano Spezzani
produzione Piccolo Teatro di Milano - Teatro d'Europa

consigliato dai 14 anni



© Brunella Gioiivo

ottobre

novembre

Piccolo Teatro Studio Melato
dal 22 al 26 novembre 2017

Nato come opera-dibattito sulla legalità, lo spettacolo ha debuttato nella stagione 2011 al Teatro di San Carlo di Napoli. Nella scorsa stagione, in coproduzione con il Piccolo, è stato presentato sul palcoscenico del Teatro Grassi dove ha sviluppato nuove storie, soprattutto sul tema dei legami tra 'ndrangheta calabrese e Lombardia. Torna in scena per raccontare nuovi episodi di una storia purtroppo infinita. Lo spettacolo è una "ragionata" provocazione contro quella rete mafiosa, trasversale e onnipotente, che vorrebbe sconfiggere la coscienza collettiva, la capacità di capire e reagire. È parte integrante di un progetto sperimentale di collaborazione tra teatri, istituti penitenziari, scuole e società civile.

Opera-dibattito sulla legalità, lo spettacolo è parte di un progetto di collaborazione tra teatri, istituti penitenziari e società civile.

Dieci storie proprio così

da un'idea di Giulia Minoli
drammaturgia Emanuela Giordano e Giulia Minoli
regia Emanuela Giordano
musiche originali Antonio di Pofi e Tommaso Di Giulio
aiuto regia Tania Ciletti
cast in definizione
musicisti Tommaso Di Giulio, chitarre e Paolo Volpini, batteria
Dieci storie proprio così è parte integrante del progetto "Il Palcoscenico della legalità"
assistenti al progetto Ludovica Siani, Noemi Caputo, Luca Caiazzo
una produzione Piccolo Teatro di Milano-Teatro d'Europa, Teatro di Roma - Teatro Nazionale, Teatro Stabile di Napoli - Teatro Nazionale, Teatro Stabile di Torino - Teatro Nazionale
in collaborazione con The CO2 Crisis Opportunity Onlus
il progetto è promosso da Università degli Studi di Milano - Corso di Sociologia della Criminalità organizzata, Fondazione Pol.i.s., Libera, Fondazione Giovanni e Francesca Falcone, Centro Studi Paolo Borsellino, Coordinamento campano dei familiari delle vittime innocenti della criminalità, Fondazione Silvia Ruotolo, Italiachecambia.org
con il patrocinio del Ministero della Giustizia e del Ministero dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo

idee
non
con la paura



© Francesco Squaglia

Piccolo Teatro Strehler
dal 28 novembre al 10 dicembre 2017

Le avventure di Numero Primo è un racconto di formazione, protagonisti Ettore, fotografo freelance, e Nicola, il figlio adottivo arrivato via Internet che preferisce farsi chiamare Numero Primo. Una storia classica con molte prove da superare per i protagonisti, e una storia fantastica che nasce dall'immaginazione ma si fonda sul confronto con le conoscenze della fisica, della biologia, delle neuroscienze e della robotica. «Una sorta di *Blade runner* all'italiana tra Mestre e Belluno» (*la Repubblica*). Il racconto di una generazione alle prese con una pervasiva rivoluzione tecnologica.

«Un esperimento di fantascienza narrata a teatro».
Marco Paolini presenta il racconto di una generazione di fronte alle nuove tecnologie.

Le avventure di Numero Primo

di e con Marco Paolini
testi Gianfranco Bettin
e Marco Paolini
produzione Jolefilm



© Ivana Sunjic

Piccolo Teatro Studio Melato
dal 29 novembre al 3 dicembre 2017

La figura romantica e tragica del matematico Évariste Galois (Bourg-la-Reine 1811 – Parigi 1832) ricorda più un grande poeta che non un uomo di scienza. Il suo lavoro è alla base della teoria che porta il suo nome nel campo dell'algebra astratta. Galois morì durante un duello, combattuto per l'onore di una donna. Nell'ultima notte di vita, prima dello scontro, si gettò a capofitto sui propri appunti per rimetterli a posto e scrisse una lettera all'amico matematico Auguste Chevalier.

Lo scrittore Paolo Giordano, Premio Strega per *La solitudine dei numeri primi*, celebra Galois mescolando realtà e leggenda attraverso un monologo-confessione di grande intensità. Alla regia e in scena, nei panni del protagonista, l'attore siciliano Fabrizio Falco, tra i più interessanti talenti contemporanei al teatro e al cinema.

Un intenso monologo-confessione di Paolo Giordano racconta l'avventurosa vita del matematico Évariste Galois.

Galois

di Paolo Giordano
interpretazione e regia Fabrizio Falco
con la partecipazione in scena di Francesco Marino
scene Eleonora Rossi
costumi Gianluca Sbicca
luci Daniele Cipri
musiche Angelo Vitaliano
aiuto regia Maurizio Spicuzza
produzione Teatro Stabile di Torino - Teatro Nazionale
in collaborazione con Minimo Comune Teatro e Officina Einaudi



© Marina Alessi

novembre

Piccolo Teatro Studio Melato
dal 12 al 21 dicembre 2017

Nello spettacolo *Magic People Show* del 2007, su un ritmo vertiginoso da commedia nera, Giuseppe Montesano chiamava in scena il suddito televisivo, il consumatore globale, l'uomo medio assoluto, lo schiavo della pubblicità. E poi ancora i risanatori dell'economia nazionale, i venditori di spiagge, di aria da respirare, i venditori e i compratori di anime. Dieci anni dopo arriva sulle scene una nuova versione di quel comico, feroce e colorito avanspettacolo pop. Un nuovo capitolo del tragicomico romanzo teatrale dell'Italia malata di questi ultimi anni. «Quello che volevamo – spiega Montesano – era restituire il senso di nevrotico sovraffollamento del condominio globale, il pullulare comico di personaggi messi a cuocere in una stessa pentola a pressione demenziale».

Dieci anni dopo *Magic People Show* arriva un nuovo capitolo del tragicomico romanzo teatrale dell'Italia malata di questi ultimi anni.

New Magic People Show

dall'opera di Giuseppe Montesano
messo in scena da Enrico Ianniello, Tony Laudadio,
Andrea Renzi, Luciano Saltarelli
elementi scenici Underworld
costumi Ortensia De Francesco
produzione Teatri Uniti



© Fabio Esposito

dicembre

**Piccolo Teatro Strehler, Grassi,
Studio Melato, gennaio-aprile 2018**

La XX edizione di Orchestra Senza Confini, rassegna legata al lavoro formativo e produttivo della Civica Jazz Band, il laboratorio di Enrico Intra in seno ai Civici Corsi di Jazz di Milano, guarda all'universo femminile, riprende gli incroci tra musica euro colta e jazz e affronta un recupero storico della canzone jazzata tra gli anni Trenta e Cinquanta del secolo scorso. La rassegna si apre con *La canzone jazzata da Natalino Otto a Fred Buscaglione* con il mandolinista e cantante Freddy Colt. Il secondo appuntamento rende omaggio al grande musicologo Luigi Pestalozza, a un anno dalla scomparsa. Il concerto *Tra jazz e musica eurocolta*, in collaborazione con l'Associazione Musica/Realtà, propone pagine di Stravinskij, Casella, Donatoni e altri autori che hanno scritto partiture "border line". A marzo il concerto *Jazz è donna* vede in scena esponenti di varie generazioni del jazz italiano al femminile che eseguiranno proprie composizioni con la Civica Jazz Band, così come faranno due first lady del jazz europeo: Rita Marcotulli e Maria Pia De Vito nel concerto a loro dedicato, in chiusura di rassegna.

Ventesima edizione del Festival Jazz più di richiamo della città. Gli allievi della Civica Jazz Band e un cast internazionale suonano diretti da Enrico Intra.

Jazz al Piccolo

ORCHESTRA SENZA CONFINI

con la Civica Jazz Band solisti Emilio Soana (tromba), Roberto Rossi (trombone), Giulio Visibelli (sassofoni e flauto), Marco Vaggi (contrabbasso), Tony Arco (batteria) e gli studenti dei Civici Corsi di Jazz della Civica Scuola di Musica Claudio Abbado di Milano direttore musicale Enrico Intra direttore artistico Maurizio Franco

ORCHESTRA SENZA CONFINI - XX EDIZIONE

LA CANZONE JAZZATA DA NATALINO OTTO A FRED BUSCAGLIONE
arrangiamenti originali ospite Freddy Colt con la partecipazione straordinaria di Franco Cerri direttore Enrico Intra in collaborazione con il Centro Culturale Stan Kenton di Sanremo

TRA JAZZ E MUSICA EUROCOLTA OMAGGIO A LUIGI PESTALOZZA
musiche di Stravinskij, Casella, Donatoni, Melchiorre, Manzoni ospiti Archi della Civica Scuola di Musica C. Abbado direttore Enrico Intra in collaborazione con Amici di Musica/Realtà

IL JAZZ È DONNA
soliste ospiti da definire Civica Jazz Band direttore Enrico Intra

IL MONDO MUSICALE DI RITA MARCOTULLI E MARIA PIA DE VITO
Civica Jazz Band direttore Enrico Intra

Introduzione ai concerti a cura di Maurizio Franco

Biglietti e abbonamenti Jazz

- MitJazzFestival
Biglietto Intero € 20; Ridotto € 15.
Abbonamento a 3 concerti € 42
- Orchestra senza Confini XX Edizione
Biglietto Intero € 16; Ridotto € 11.
Abbonamento a 4 concerti € 40.
- Tutto Jazz
Abbonamento a 7 concerti € 63.
(per chi rinnova l'abbonamento entro il 12 novembre, € 56)



© Attilio Marasco

**Piccolo Teatro Strehler
Piccolo Teatro Studio Melato
5, 6, 7 dicembre 2017**

Seconda edizione per MITJAZZ Festival. Tre le produzioni di ampio respiro che toccano gli Stati Uniti, l'Europa e l'Italia. In prima assoluta il progetto sul balletto *The River* di Duke Ellington, andato in scena nel 1970 al teatro del Lincoln Center. Paolo Silvestri, jazzista di spicco sul piano europeo, ha preso spunto dall'opera del Duca per riportarla alla luce in forma da concerto. La critica italiana l'ha premiata come miglior gruppo del 2016: è la Lydian Sound Orchestra small band diretta da Riccardo Brazzale, impegnata per MITJAZZ con composizioni di jazzisti italiani, tra cui Rava, Intra, Fasoli e lo stesso Brazzale. Infine, la Civica Jazz band si impegnerà in una produzione legata a importanti compositori del jazz europeo.

Dopo il grande successo nella stagione 2016/17, la Civica Jazz Band ripropone l'appuntamento a cavallo delle festività di Sant'Ambrogio.

MITJAZZ FESTIVAL - II EDIZIONE

5 dicembre, ore 21
Teatro Studio
programma da definire con autori di Jazz Europei direttore Enrico Intra

6 dicembre, ore 21
Teatro Studio
PAGINE DI JAZZ ITALIANO LYDIAN SOUND ORCHESTRA
direttore Riccardo Brazzale

7 dicembre, ore 11
Teatro Strehler
DUKE ELLINGTON "THE RIVER"
arrangiamento ed elaborazione di Paolo Silvestri prima esecuzione assoluta direttore Paolo Silvestri

Introduzione ai concerti a cura di Maurizio Franco



© Attilio Marasco

**Piccolo Teatro Strehler
dal 23 al 26 novembre 2017**

«Il giardino dei ciliegi – racconta Lev Dodin – è una delle più grandi commedie teatrali in assoluto. Malgrado non ci faccia ridere, ci sorprende e affascina perché è una grande messa in scena come quelle che la vita ci infligge ogni giorno: la Commedia della Storia della quale noi siamo i personaggi».

Lev Dodin e il Maly Drama Teatr tornano al Piccolo Teatro con il tour mondiale della rappresentazione dell'ultimo capolavoro teatrale di Anton Čechov. Scritta poco prima della Rivoluzione russa, l'opera presagisce i grandi cambiamenti sociali e l'emancipazione dei servi dei ricchi proprietari terrieri. Una vicenda «diventata – spiega ancora il regista – una sorta di mito sull'imprevedibilità della storia e al tempo stesso sulla sua prevedibilità, sulla perdita di controllo da parte delle persone sulla propria vita e il proprio destino».

Lev Dodin torna al Piccolo Teatro con il Maly Drama Teatr di San Pietroburgo a presentare la messa in scena dell'ultimo capolavoro di Anton Cechov.

Il giardino dei ciliegi

di Anton Cechov
regia e adattamento Lev Dodin
scene Alexander Borovskiy
luci Damir Ismagilov
video Alisher Hamidhodgaev
collaborazione artistica Valery Galendeev
coordinamento artistico Dina Dodina
musiche Gilles Thibaut, Paul Misraki, Johann Strauss
con Ksenia Rappoport, Ekaterina Tarasova, Elizaveta Boiarskaia, Igor Chernevich, Sergei Vlasov, Danila Kozlovskiy, Oleg Ryazantsev, Tatiana Chestakova, Andrei Kondratiev, Nadezda Nekrasova, Polina Prikhodko, Sergey Kuryshev, Stanislav Nikolkiy
coordinamento musicale Mikhail Alexandrov
produzione Maly Drama Theatre – Theatre of Europe, Saint-Petersburg.
spettacolo creato con il sostegno del Ministero della Cultura della Federazione russa, Fondazione dell'arte, della scienza e dello sport e con l'aiuto personale di Alisher Usmanov
Sponsor principale del Maly Drama Theatre – Teatro d'Europa: KINEF

spettacolo in lingua russa con sovratitoli



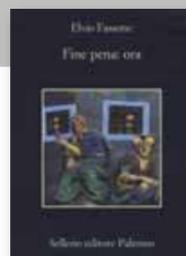
© Viktor Vassiliev

novembre

Piccolo Teatro Grassi
dal 21 novembre al 17 dicembre 2017

Nel 1985, a Torino, si celebra un maxiprocesso alla mafia catanese. Tra gli imputati figura Salvatore, poco più che un ragazzo, ma già un criminale che ha lasciato dietro di sé una scia di morti: avrà l'ergastolo. Tra lui e il presidente della Corte di Assise si è stabilito un rapporto di reciproco rispetto, quasi di fiducia. Il giorno dopo la sentenza, d'impulso, il giudice gli scrive e gli invia in carcere un libro. Sarà l'inizio di una corrispondenza destinata a durare ventisei anni. Mauro Avogadro porta in scena la drammaturgia che lo scrittore Paolo Giordano ha tratto da *Fine pena: ora*, scritto da Elvio Fassone, uno dei due protagonisti – era il giudice – di quella vicenda. «Il fascino del testo – spiega Avogadro – sta nella complicità che si crea tra due *persone* così diverse, culturalmente e geograficamente, due persone straordinarie che riusciranno a diventare *personaggi* grazie al lavoro di due grandissimi attori. Accanto alla vicenda umana, sta l'interrogativo sul senso della pena: il carcere potrà mai essere riabilitativo?».

Un giudice e l'imputato che ha condannato all'ergastolo intrattengono per ventisei anni una fitta corrispondenza.



Fine pena: ora

di Paolo Giordano
liberamente ispirato al romanzo di Elvio Fassone
regia Mauro Avogadro
scene Marco Rossi
costumi Gianluca Sbicca
luci Claudio De Pace
musiche Gioacchino Balistreri
con Massimo Foschi e Paolo Pierobon
produzione Piccolo Teatro di Milano – Teatro d'Europa



© Masini Pasquali

novembre

Piccolo Teatro Strehler
dal 14 al 22 dicembre 2017

La meravigliosa musica di Ciaikovskij, la coreografia di Frédéric Olivieri, la neve che scende in un turbinio di fiocchi, la battaglia dei topi, le danze esotiche: è *Lo Schiaccianoci*, favola di Natale in danza interpretata dagli allievi della Scuola di Ballo Accademia Teatro alla Scala, ormai un piccolo classico nel mese di dicembre al Teatro Strehler.

«*Lo Schiaccianoci* è particolarmente adatto per i nostri giovani danzatori – dice Olivieri –. Le sequenze delle scene e del quadro del primo atto, i numerosi personaggi, le danze e il gran passo a due del secondo atto consentono loro di esprimersi sia tecnicamente sia artisticamente, mettendo in luce tutto il loro potenziale di futuri professionisti». Un balletto che rappresenta un banco di prova importante per gli allievi.

La magia del Natale in danza: torna *Lo Schiaccianoci* di Frédéric Olivieri con gli allievi della Scuola di Ballo Accademia Teatro alla Scala.

ACCADEMIA
TEATRO ALLA SCALA

Lo Schiaccianoci

coreografia Frédéric Olivieri, da Lev Ivanov Ivanovic
musica Pëtr Il'ic Ciaikovskij
scene e costumi Roberta Guidi di Bagno
Scuola di Ballo Accademia Teatro alla Scala



© Benedetta Fòlena

Piccolo Teatro Studio Melato
dal 27 dicembre 2017 al 7 gennaio 2018

«Niente fate, incantesimi, aiutanti magici. Solo la realtà con i suoi eventi e le sue tentazioni» dice il regista Eugenio Monti Colla. Un mondo in cui gli adulti devono affrontare calamità naturali, mancanza di lavoro, povertà e bieche manovre di chi vuole approfittare della situazione liberandosi dei bambini. Per i figli è lo scontro con la realtà, con la paura, con le insidie della crescita: *Hansel e Gretel* dei fratelli Grimm è un vero e proprio percorso iniziatico durante il quale i due fratellini impareranno a crescere superando prove impegnative e dolorose, culminanti nell'incontro con la strega della quale si liberano grazie a sensibilità e buon senso, per ritornare alla famiglia, più sicuri di se stessi e dei loro affetti.

I Colla mettono in scena la fiaba dei Grimm, percorso iniziatico in cui Hansel e Gretel devono superare mille difficoltà diventando grandi.

Compagnia Marionettistica
CARLO COLLA & FIGLI
PRODUZIONE ASSOCIAZIONE GRUPPORIANI



20

Piccolo Teatro Studio Melato
dal 10 al 20 gennaio 2018

Nachlass è una parola tedesca che significa, letteralmente, "lasciare dopo" e che può venire tradotta come "lascito, eredità". Ed è proprio questo il tema, ovvero la morte e ciò che resterà di noi, della performance di Rimini Protokoll, collettivo guidato dagli elvetici Stefan Kaegi e Dominic Huber. A metà strada tra l'esperienza teatrale e l'installazione artistica in cui il pubblico stesso è chiamato a far parte dello spettacolo, l'opera è composta da otto stanze visitabili dagli spettatori che si aprono su uno spazio centrale a forma di ellisse. Ciascuna delle stanze è consacrata al "Nachlass", l'eredità, di una persona raccontata da oggetti e installazioni multimediali. Uno spettacolo contemporaneo costruito intorno alla fondamentale e più antica questione esistenziale dell'uomo.

La performance di Rimini Protokoll racconta la presenza-assenza di otto persone attraverso oggetti e installazioni audiovisive.

Spettacolo non in abbonamento, posto unico € 22.



© Samuel Rubio

21

Hansel e Gretel

spettacolo in due tempi di Eugenio Monti Colla
liberamente tratto dall'omonima fiaba dei Fratelli Grimm
musica Danilo Lorenzini, scene Franco Citterio
costumi Eugenio Monti Colla e Cecilia Di Marco
registrazione musicale Musicisti del "Fiando Ensemble"
direttore Danilo Lorenzini
luci Franco Citterio
direzione tecnica Tiziano Marcolegio
regia Eugenio Monti Colla
produzione Associazione Grupporiani – Comune di Milano
NEXT Laboratorio delle idee – Regione Lombardia
Compagnia Marionettistica Carlo Colla & Figli

dicembre

Nachlass

pièces sans personnes

ideazione Stefan Kaegi / Dominic Huber (Rimini Protokoll)
video Bruno Deville
drammaturgia Katja Hagedorn
suono Frédéric Morier
scene Clio Van Aerde, Marine Brosse
produzione Théâtre de Vidy, Lausanne
coproduzione Rimini Apparat, Schauspielhaus Zürich
Bonlieu Scène nationale Annecy e la Bâtie-Festival de Genève
nel quadro del programma INTERREG France-Suisse 2014-2020,
Mailon, Théâtre de Strasbourg-scène européenne
Stadsschouwburg Amsterdam, Staatsschauspiel Dresden, Carolina
Performing Arts
Con il sostegno di Fondation Casino Barrière, Montreux Le Maire
de Berlin - Chancellerie du Sénat - Affaires culturelles
Pro Helvetia - Fondation suisse pour la culture pour la diffusion et la tournée

spettacolo in lingua inglese, francese e tedesca, con sovratitoli

gennaio

Piccolo Teatro Strehler
dal 23 gennaio all'11 marzo 2018

«Ogni epoca ha un paio di libri, non di più, che la riassumono completamente. Al punto tale da esserne una sorta di catalogo. Il Novecento è *L'interpretazione dei sogni* di Freud. Noi siamo figli di quel libro. Ecco la necessità e la bellezza di dedicare una produzione di questa importanza a un'opera forse mai portata sulle scene».

Così Stefano Massini spiega le motivazioni di un impegno artistico che lo ha portato a elaborare per le scene il lavoro principale di Freud interpolandolo con altri suoi scritti. «È una Bibbia della nostra contemporaneità. È il racconto dell'uomo che, lasciato solo, decide di fare chiarezza guardandosi dentro». Tutto questo in una messa in scena che si presenta come «un'avventura del pensiero e del linguaggio», racconta il regista Federico Tiezzi. «Si assiste all'emozionante e graduale scoperta di un metodo: decrittare il geroglifico del sogno per arrivare all'interpretazione della realtà porta alla scoperta di un linguaggio che permette di dare un senso al mondo e alle cose. Questo linguaggio e questo metodo vengono creati attraverso la discesa nel profondo dei sogni di molti pazienti. Noi assistiamo alla costruzione lucidamente appassionata di un sistema interpretativo del mondo, non solo del sogno. Perché il sogno, come dice Freud, è fatto con i materiali di scarto della nostra psiche, non con i materiali essenziali, non con quelli prioritari della nostra interiorità».

«La struttura di questo testo – spiega ancora Tiezzi – è molto simile, nella sua rapidità, alla drammaturgia del montaggio cinematografico: come in un film di Hitchcock il lettore e lo spettatore desiderano arrivare al punto finale, alla scoperta, alla soluzione. Al Teatro. Non solo: nel testo esiste un solo Freud. Ma ho pensato che nello spettacolo possa essere sdoppiato in due. Questo è un testo dello specchio, dello sdoppiamento, del sogno nel sogno, della scatola che contiene un'altra scatola. Il protagonista può scindersi in due parti: una riflessiva, autoanalitica: il Freud che scrive. Dall'altra c'è un Freud che agisce, che sta insieme ai suoi pazienti-personaggi e interagisce con loro. Capiterà anche che questi due Freud discutano tra loro e che lo studio di Freud sia in realtà un luogo di passaggio, un mondo sospeso, una soglia tra la realtà e l'interiorità».

È l'uomo che decide di fare chiarezza guardandosi dentro, la scoperta di un metodo interpretativo del mondo e non solo del sogno.

L'interpretazione dei sogni

di Stefano Massini da Sigmund Freud
regia Federico Tiezzi
scene Marco Rossi
costumi Gianluca Sbicca
luci Gianni Pollini
movimenti Raffaella Giordano
preparazione vocale Francesca Della Monica
con (in ordine alfabetico) Umberto Ceriani, Nicola Ciaffoni, Marco Foschi, Giovanni Franzoni, Elena Ghiaurov, Fabrizio Gifuni, Alessandra Gigli, Giulia Lazzarini, Sergio Leone, David Meden, Valentina Picello, Sandra Toffolatti, Debora Zuin (cast in definizione)
produzione Piccolo Teatro di Milano - Teatro d'Europa

© Luca Manfrini



gennaio

Piccolo Teatro Studio Melato
dal 13 al 18 febbraio 2018

Lo Stabat Mater è una preghiera del XIII Secolo attribuita a Jacopone da Todi. Tarantino ne prende a prestito la figura della Madre per trasferirla al giorno d'oggi: la sua Madre è una ragazza-madre prostituta. Il padre di quel figlio che lei attende è sposato con un'altra. Il figlio, sul quale riponeva grandi speranze, viene arrestato in quanto terrorista. Oratorio per voce sola, recita il sottotitolo del testo: è la Madre, sola in scena, che si strugge nell'attesa di avere notizie del figlio e della figura dissoluta e traditrice del padre. Sul palco Maria Paiato, già protagonista di alcuni storici allestimenti di Luca Ronconi al Piccolo Teatro. Tarantino mischia l'italiano con sporcate dialettali/gergali, ne fa la lingua dei reietti, dei diseredati. Le sue storie traggono ispirazione talvolta classiche e religiose, talvolta politiche, sempre fortemente etiche.

Lo Stabat Mater della preghiera è trasferito a oggi: la Madre di Tarantino è la tragica figura di una ragazza-madre prostituta.

Stabat Mater

di Antonio Tarantino
con Maria Paiato
regia Giuseppe Marini
scene e costumi Alessandro Chiti
produzione Società per Attori



gennaio/febbraio

Piccolo Teatro Grassi
dal 9 al 28 gennaio 2018

Il regista Mario Martone per la prima volta dirige un testo di Eduardo De Filippo in un progetto culturale dal forte senso politico e civile. *Il sindaco del Rione Sanità* è calato nella realtà dei giorni nostri. Martone affida il ruolo del Sindaco a un uomo giovane e deciso, quando il personaggio scritto da Eduardo era invece crepuscolare, trasportando il testo in un mondo reale drammaticamente vivo e attuale. Il protagonista Antonio Barracano (Francesco Di Leva) amministra le vicende del rione come un "uomo d'onore" in un ribaltamento del sistema legalitario. Don Antonio si avvale dell'aiuto del medico Fabio Della Ragione che, con la sua opera, impedisce di portare alla conoscenza della legge i risultati dei regolamenti di conti che avvengono nel quartiere. La quotidianità della vita della Sanità si interrompe quando Barracano si scontra con Arturo Santaniello (Massimiliano Gallo), ricco panettiere e arido padre: un conflitto destinato a un tragico finale.

Martone per la prima volta dirige un testo di Eduardo De Filippo con un cast che comprende anche attori del Nest di Napoli, "teatro di periferia e sfide".

© Mario Spada



Il sindaco del Rione Sanità

di Eduardo De Filippo
regia Mario Martone
con Francesco Di Leva, Giovanni Ludeno, Adriano Pantaleo, Giuseppe Gaudino, Daniela Ioia, Gennaro Di Colandrea, Viviana Cangiano, Salvatore Presutto, Lucienne Perreca, Mimmo Esposito, Morena Di Leva, Ralph P. Armando De Giulio, Daniele Baselice
con la partecipazione di Massimiliano Gallo
scene Carmine Guarino
costumi Giovanna Napolitano
luci Cesare Accetta
musiche originali Ralph P.
produzione Elledieffe / Nest - Napoli Est Teatro / Teatro Stabile di Torino - Teatro Nazionale

Piccolo Educational

Piccolo Teatro Studio Melato dall'1 all'11 febbraio 2018

Canto la storia dell'astuto Ulisse

di Flavio Albanese
collaborazione drammaturgica Giuseppina Carutti
regia di Flavio Albanese
movimenti ombre Federica Ferrari
con Flavio Albanese, Federica Armillis, Katia Mirabella
produzione Piccolo Teatro di Milano-Teatro d'Europa
in collaborazione con Teatro Gioco Vita

Età consigliata: da 8 anni

Torna l'eterno mito di Ulisse in una proposta per il pubblico più giovane. Flavio Albanese veste i panni dell'eroe omerico, accompagnato dalle creature potenti rievocate dalle ombre di Emanuele Luzzati. *Canto la storia dell'astuto Ulisse*, prodotto dal Piccolo Teatro in collaborazione con Teatro Gioco Vita, è la metafora del percorso che ognuno di noi compie dentro e fuori di sé durante la propria esistenza.



Piccolo Teatro Studio Melato dal 27 febbraio al 4 marzo 2018

Moun portata dalla schiuma e dalle onde

da Moun di Rascal
con Deniz Azhar Azari
regia e scene Fabrizio Montecchi
sagome Nicoletta Garioni (dalle illustrazioni di Sophie)
musiche Paolo Codognola, coreografie Valerio Longo
costumi Tania Fedeli, luci Anna Adorno
produzione Teatro Gioco Vita, in collaborazione con Emilia Romagna Teatro Fondazione
(Moun di Rascal è edito da l'École des Loisirs)

Età consigliata: da 8 anni

Il paese dei genitori di Moun è in preda alla guerra. Disperati, abbandonano al mare l'unica figlia, nella speranza che giunga in salvo. Moun attraversa l'oceano in una scatola di bambù e arriva su una spiaggia dove un'altra coppia la trova e l'adotta. Arriva però il giorno in cui le sono rivelate le sue vere origini... Un racconto che, nonostante tratti temi forti, trasmette un senso di grande serenità.



Piccolo Teatro Studio Melato
dal 24 al 28 gennaio 2018

A causa degli scioperi che durante la Seconda guerra mondiale paralizzarono i grandi stabilimenti del Milanese, le case operaie di Sesto San Giovanni, Milano, Cinisello e dei comuni limitrofi furono teatro di retate spietate, che portarono alla deportazione nei lager di 570 lavoratori. *Matilde*, spettacolo di Renato Sarti, vuole mettere in luce il "non eroismo" di chi si oppone al fascismo e al nazismo pagando un caro prezzo. Lo vuole fare attraverso le voci di quelle madri, mogli, sorelle e figlie che, dopo l'arresto dei propri uomini in seguito a quegli scioperi - i più grandi nell'Europa occupata dai nazisti - si ritrovarono improvvisamente a gestire, da sole, un quotidiano di fame e miseria. Il testo parte dalle testimonianze raccolte in più di vent'anni da Giuseppe Valota, presidente dell'ANED di Sesto San Giovanni.

La vita vera, dura, concreta delle donne dei deportati per gli scioperi nel Milanese, la resistenza quotidiana di chi si oppone al fascismo.

Associazione Nazionale Ex Deportati e Teatro della Cooperativa

Matilde e il tram per San Vittore

testo e regia Renato Sarti
con Maddalena Crippa, Debora Villa, Rossana Mola
scene e costumi Carlo Sala
musiche Carlo Boccadoro
luci Claudio De Pace
dramaturg Marco Di Stefano
produzione Teatro della Cooperativa con il sostegno di ANED
con il patrocinio di ANPI e Istituto Parri



© Fabio Lovino

gennaio

Piccolo Teatro Grassi
dal 20 febbraio al 25 marzo 2018

Il teatro comico di Carlo Goldoni è la nuova produzione del Piccolo diretta da Roberto Latini. «Alla metà del Settecento – spiega il regista – Goldoni scrive una commedia che parla di teatro. È una cosa che ha il sapore di Pirandello quasi due secoli prima, sembra avere a che fare con il Novecento e con la sua capacità di riflettere su se stesso, da Artaud in poi, passando per Pirandello, Beckett, Pinter, Ionesco, Müller... Non è teatro nel teatro, è la coscienza del teatro».

È il 1750, Goldoni ha quarantatré anni e vuole abbandonare gli stereotipi della commedia dell'arte per esplorare un territorio nuovo. Nel *Teatro comico* mette in atto l'astuzia teatrale di far recitare ai suoi attori la riforma che ha in mente. Una compagnia sta provando la farsa *Il padre rivale del figlio*: ci sono le maschere – Pantalone, Brighella, il Dottore, Arlecchino – gli attori che interpretano le amoroze e gli amorosi; c'è un capocomico, Orazio, che vuole convincerli ad abbandonare la tradizione dell'improvvisazione per imparare a studiare il personaggio a partire da un testo scritto. «Ci sono classici – continua Latini – che vanno esplorati in questo nostro tempo. Ci sono messe in scena di classici che a loro volta sono diventate patrimonio culturale nazionale. Così, al Piccolo, avere in cartellone nella stessa stagione *l'Arlecchino* di Strehler e *Il teatro comico* può essere un modo per arricchire il ritratto dell'autore che ha preso il passato per andare avanti, che ha fatto scaturire una rivoluzione da dentro il meccanismo stesso del teatro. Così come rivedere lo stesso *Arlecchino* dopo aver assistito a *Il teatro comico* può essere l'occasione per aggiungere "qualcosa" a uno spettacolo mitico».

Un Goldoni molto speciale per il debutto di Roberto Latini alla regia di una produzione del Piccolo: *Il teatro comico*, che l'autore considerava la prefazione ideale alle sue commedie.

Il teatro comico

di Carlo Goldoni
regia di Roberto Latini
scene Marco Rossi
costumi Gianluca Sbicca
musiche Max Mugnai
luci Gianluca Misiti
con (in ordine alfabetico) Elena Bucci, Roberto Latini, Marco Manchisi, Ciro Masella, Savino Paparella, Marco Sgrosso
(cast in definizione)
produzione Piccolo Teatro di Milano-Teatro d'Europa



Piccolo Educational

Piccolo Teatro Studio Melato dal 5 al 10 marzo 2018

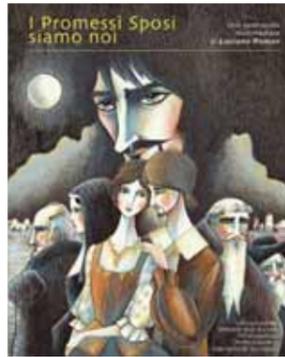
I Promessi Sposi siamo noi

uno spettacolo multimediale di Luciano Roman
produzione Piccolo Teatro di Milano – Teatro d'Europa

Età consigliata: da 12 anni

Un'operazione culturale inedita dedicata alle scuole secondarie, in cui gli studenti diventano protagonisti di un percorso originale che li stimola alla lettura, all'ascolto, a scoprire nuove modalità di approccio al romanzo e al teatro.

A partire dal romanzo per eccellenza della letteratura italiana, con cui Alessandro Manzoni inventò la lingua della scrittura.



Piccolo Teatro Studio Melato dal 12 al 17 marzo 2018

Iliade, mito e guerra

da Omero
drammaturgia di Giovanna Scardoni
regia di Stefano Scherini
con Nicola Ciaffoni
produzione Piccolo Teatro di Milano – Teatro d'Europa
in collaborazione con Associazione Culturale Mitmacher

Età consigliata: da 11 anni

L'*Iliade* è un poema che parla di guerra ed esalta le virtù militari degli eroi. Ma è anche la narrazione di tutte le persone coinvolte in una guerra - combattenti e civili, eroi, donne e bambini - perfetta descrizione di un'immane tragedia e del suo ripercuotersi in una comunità. Partendo dall'*Iliade* di Omero, lo spettacolo ripercorre - attraverso il racconto di Heinrich Schliemann, l'archeologo che scoprì i resti di Troia - il filo della storia che collega mito, epica e narrazione al presente.



Piccolo Teatro Studio Melato dal 19 al 23 marzo 2018

ACTING OUT. A Compact Coriolanus

di Duncan Kidd, regia Laura Pasetti
con John Cooke, Stefano Guizzi, Daniel Hird, Renee Williams
luci Manuel Frenda, costumi Simona Paci
materiale didattico a cura di Mark Bolsover
sottotitoli italiani Ilenia Gargiulo
coproduzione Charioteer Theatre
e Piccolo Teatro di Milano - Teatro D'Europa

Spettacolo in lingua inglese

Età consigliata: da 11 anni

ACTING OUT. A Compact Coriolanus avvicina i giovani ai temi affrontati da Shakespeare. L'adattamento di Duncan Kidd ha trasformato la tragedia in una commedia, una storia nella storia. La regista Laura Pasetti: «*ACTING OUT. A Compact Coriolanus* parla di esclusione, di bullismo, ma anche di manipolazione. Quanto è facile prendere una posizione solo perché influenzati dagli altri...».



Piccolo Teatro Strehler/Scatola magica dal 6 all'11 marzo 2018

Il Principe Ranocchio Swing Cappuccetto rosso Rock

dalle fiabe dei fratelli Grimm
drammaturgia e regia Stefano de Luca
costumi ed elementi di scena Linda Riccardi
illustrazioni e computer animation Ester Castelnovo
con Lorenzo Demaria e Lucia Marinsalta
produzione Piccolo Teatro di Milano – Teatro d'Europa

Età consigliata: da 3 anni

Stefano de Luca propone un'originale e divertente versione delle due fiabe dei fratelli Grimm ispirandosi a due differenti generi musicali. I due coloratissimi protagonisti del *Principe Ranocchio Swing* - il ranocchio e la principessina - si affrontano in una sorta di giocosa sfida teatrale al ritmo di musiche swing e jazz. Con lo stesso sguardo il regista fa attraversare il bosco a Cappuccetto rosso su elettrizzanti sonorità rock, lungo un inedito sentiero che non manca di far smarrire il giovane pubblico nelle mille sfumature della storia.



Piccolo Teatro Strehler/Scatola magica dal 13 al 25 marzo 2018

Alice nel paese delle meraviglie

da Lewis Carroll
drammaturgia e regia Stefano de Luca
costumi ed elementi di scena Linda Riccardi
illustrazioni e computer animation Ester Castelnovo
con Lorenzo Demaria e Lucia Marinsalta
produzione Piccolo Teatro Milano – Teatro d'Europa

Età consigliata: da 5 anni

La Scatola Magica del Teatro Strehler si trasforma nel paese delle meraviglie in cui, insieme con i piccoli spettatori, si troverà improvvisamente proiettata Alice. La protagonista affronterà le avventure, gli incontri e i paradossi di un incredibile sogno teatrale giocoso ed emozionante, pieno di immagini sorprendenti in continua trasformazione tra realtà e fantasia, sonno e veglia, infanzia e mondo degli adulti.



Piccolo Teatro Strehler
dal 13 al 29 marzo 2018

Franco Branciaroli riallestisce uno spettacolo evento del teatro italiano: la *Medea* diretta da Luca Ronconi, di cui fu protagonista nel 1996 quando debuttò al Teatro Donizzetti di Bergamo. Una ripresa del lavoro del grande regista scomparso nel 2015, riportato sulle scene da uno degli artisti che ha lavorato con lui più a lungo e in maggiore vicinanza.

«*Medea* - leggiamo nelle note di regia di Ronconi - è il prototipo dell'eroina combattuta tra il rancore per il proprio uomo e l'amore per i figli, mentre le analisi sociologiche tendono a trasformare la principessa della Colchide in una sorta di precorritrice del movimento femminista. Atene si prepara infatti a diventare teatro per la devastante passione di Medea, una volta che quest'ultima abbia portato a termine a Corinto il proprio disegno di vendetta». La protagonista tende dunque a presentarsi non tanto come una donna lacerata dall'amore o come una femminista ante litteram, quanto piuttosto come una «"minaccia", e per di più come una "minaccia" che incombe imminente sul pubblico».

«Io non interpreto una donna - spiega Branciaroli - sono nei panni di un uomo che recita una parte femminile, è molto diverso. *Medea* è un mito: rappresenta la ferocia della forza distruttrice. Rimettiamoci nei panni del pubblico greco: vedendo la tragedia, saprà che arriverà ad Atene una forza che si accanisce sulle nuove generazioni, i suoi figli: "Medea dallo sguardo di toro", come viene definita all'inizio. Lei è una smisurata, dotata di un potere sinistro. Che usa la femminilità come maschera, per commettere una serie mostruosa di delitti: non è un caso che la prima a cadere sia una donna, la regina, la nuova sposa di Giasone».

Franco Branciaroli riallestisce uno spettacolo evento del teatro italiano: la *Medea* di Luca Ronconi, di cui fu protagonista nel 1996.

Medea

di Euripide
traduzione Umberto Albini
regia Luca Ronconi ripresa da Daniele Salvo
scene Francesco Calcagnini riprese da Antonella Conte
luci Sergio Rossi riprese da Cesare Agoni
costumi Jacques Reynaud ripresi da Gianluca Sbicca
con Franco Branciaroli, Antonio Zanoletti, Alfonso Veneroso, Tommaso Cardarelli, Livio Remuzzi, Elena Polic Greco, Elisabetta Scarano, Serena Mattace Raso, Arianna di Stefano, Francesca Maria, Odette Piscitelli e Alessandra Salamida, Raffaele Bisegna e Matteo Bisegna
produzione Centro Teatrale Bresciano - Teatro de Gli Incamminati - Piccolo Teatro di Milano - Teatro d'Europa



© Luigi Laseiva

Piccolo Teatro Studio Melato
dall'11 al 15 aprile 2018

La scuola e la formazione delle coscienze viste attraverso il filtro della filosofia e della tragedia. Con *Socrate il sopravvissuto*, la compagnia Anagoor entra in una classe come tante. Inseguendo alcune pagine del romanzo di Antonio Scurati, *Il sopravvissuto*, l'opera assume il punto di vista di chi si dispone di fronte ad un gruppo di giovani, essendo incaricato della loro educazione.

Tra le ore che precedono la morte del filosofo raccontate da Platone e l'ora in cui lo studente Vitaliano Caccia massacra a colpi di pistola l'intera commissione di maturità, lasciando in vita il solo insegnante di storia e filosofia, si consuma tutta la battaglia che chiama in causa il pensiero occidentale, dalle sue origini ai suoi inevitabili e tragici esiti storici.

La scuola e la formazione delle coscienze viste attraverso il filtro della filosofia e della tragedia.

Socrate il sopravvissuto/ come le foglie

dal romanzo *Il sopravvissuto* di Antonio Scurati con innesti liberamente ispirati a Platone, Cees Nooteboom e Georges I. Gurdjieff
drammaturgia Simone Derai e Patrizia Vercesi
regia Simone Derai
con Marco Menegoni, Iohanna Benvegna, Marco Ciccullo, Matteo D'Amore, Piero Ramella, Margherita Sartor, Massimo Simonetto, Mariagiulia Ubaldi, Francesca Scapinello/Viviana Callegari/Eliza Oanca
costumi Serena Bussolaro e Simone Derai
musiche e sound design Mauro Martinuz
video di Simone Derai e Giulio Favotto
maschere Silvia Bragagnolo e Simone Derai
produzione Anagoor 2016
co-produzione Festival delle Colline Torinesi, Centrale Fies e con il supporto di Bando ORA! Linguaggi Contemporanei produzioni innovative della Compagnia di San Paolo



© Giulio Favotto

Piccolo Teatro Grassi
dal 26 al 29 marzo 2018

Continua la collaborazione del Piccolo Teatro con la Fondazione Gaber per l'annuale rassegna "Milano per Gaber", sostenuta dal Comune di Milano e dalla Regione Lombardia. Spettacoli e incontri per mantenere viva, soprattutto tra i giovani, la conoscenza e la passione per il Signor G che proprio al Piccolo ha dato vita al Teatro-Canzone: una vera e propria forma espressiva che coniuga libertà intellettuale e responsabilità civile.

Omaggio a Giorgio Gaber e al suo percorso artistico: un classico del Novecento italiano.

Milano per Gaber

In collaborazione con Fondazione Gaber



© Luigi Ciminaghi

Piccolo Teatro Strehler
dal 5 all'8 aprile 2018

The year of cancer di Hugo Claus è la storia di un amore impossibile. È uno dei libri preferiti del regista Luk Perceval: «È un racconto spietato. Spietato perché mostra l'amore nella sua provvisorietà. La vicenda mostra come, dopo le prime gioie, l'amore muta in fretta in false aspettative e disillusioni insopportabili». La rappresentazione è una sequenza di tragicomiche e stranianti scene tra due persone che non possono vivere né insieme né separate. Gli amanti sono colti in una spirale di intimità e distacco, orgoglio e dedizione, vita e morte. La compagnia teatrale olandese Toneelgroep Amsterdam ritorna al Piccolo Teatro dopo il dittico *Dopo la prova/Persona* di Ingmar Bergman rappresentato nella stagione 2014/2015 e diretto da Ivo van Hove. Il regista fiammingo Luk Perceval dalla stagione 2009/2010 è Direttore del Thalia Theater di Amburgo ed è per la prima volta in Italia con un proprio spettacolo.

Un amore impossibile. Due amanti non possono vivere né insieme né separati nel nuovo spettacolo di Luk Perceval.

The year of cancer

di Hugo Claus
regia Luk Perceval
con Maria Kraakman, Gijs Scholten van Aschat
adattamento teatrale Peter van Kraaij
scene Katrin Brack
luci Mark van Denesse
musica di Jeroen van Veen
costumi Annelies Vanlaere
coreografie Ted Stoffer
produzione Toneelgroep Amsterdam

spettacolo in lingua olandese con sovratitoli



© Same Peper

Piccolo Teatro Grassi
dal 3 al 22 aprile 2018

In un luogo che ricorda un'aula di fisica, si incontrano gli scienziati Niels Bohr (Orsini), sua moglie Margrethe (Lojodice) e Werner Heisenberg (Popolizio). Il loro tentativo è chiarire che cosa avvenne nel lontano 1941, a Copenaghen, quando, improvvisamente, il fisico tedesco Heisenberg fece visita al suo maestro Bohr, in una Danimarca occupata dai nazisti, quando entrambi erano coinvolti nella ricerca scientifica verso la bomba atomica, ma su fronti opposti. A diciotto anni dalla sua prima rappresentazione, torna al Piccolo uno spettacolo diventato ormai un classico del teatro contemporaneo grazie a un trio di attori straordinari che sanno mettere in evidenza i diversi piani di lettura e interpretare i personaggi dando risalto alle loro infinite sfaccettature psicologiche.

Gli scienziati Bohr, sua moglie e Heisenberg si ritrovano per chiarire il mistero del loro incontro nella Copenaghen occupata dai nazisti.

Copenaghen

di Michael Frayn
regia Mauro Avogadro
con Umberto Orsini Massimo Popolizio e con Giuliana Lojodice
produzione Compagnia Umberto Orsini e Teatro di Roma - Teatro Nazionale
In collaborazione con CSS Teatro Stabile di Innovazione
Si ringrazia Emilia Romagna Teatro Fondazione



© Marco Caselli

Piccolo Teatro Studio Melato
dal 17 al 22 aprile 2018

«Questa sera mi affitto due musicisti, li porto nella piazza del paese e faccio il botto! Stasera succede un casino...». Così entra in scena Telemaco, figlio di un Ulisse mai tornato, e comincia il suo spettacolo. Una giacchetta da artista di varietà, il viso coperto di biacca, Mario Perrotta mette in scena la sua *Odissea* che si fa racconto popolare tra il mito e il quotidiano, Itaca e il Salento, i versi di Omero e il dialetto leccese, e un'epica che si fa sofferta esperienza personale, accompagnata dalle musiche originali di Mario Arcari e Maurizio Pellizzari. Un racconto narrato da un punto di vista inconsueto, quello del figlio dell'eroe che racconta, come sa e come può, la sua versione dei fatti. E ogni sentimento diventa corpo e parole in musica, avanspettacolo, versi sciolti e danza.

L'Odissea si fa racconto popolare tra mito e quotidiano, tra Itaca e il Salento, narrato dal punto di vista del figlio di Ulisse, Telemaco.

Odissea

di e con Mario Perrotta
musiche originali eseguite dal vivo da Mario Arcari e Maurizio Pellizzari
produzione Itc Teatro Compagnia del Teatro dell'Argine
in collaborazione con Comune di San Lazzaro di Savena Assessorato alla Cultura



© Luigi Burrioni

Piccolo Teatro Strehler
dal 10 al 22 aprile 2018

A circa un anno dalla prematura morte di Luca De Filippo, Elledieffe, la compagnia teatrale fondata dal grande attore e regista, oggi diretta da Carolina Rosi, metteva in scena a Firenze, con la regia di Marco Tullio Giordana e con Gianfelice Imparato nei panni del protagonista, il capolavoro eduardiano *Questi fantasmi!*. È una commedia in tre atti, scritta nel 1945, tra le prime opere di Eduardo ad essere rappresentata all'estero raccogliendo unanimi consensi in tutte le sue diverse edizioni. Il successo assoluto è dovuto allo straordinario meccanismo di un testo che, nel perfetto equilibrio tra comico e tragico, propone uno dei temi centrali della drammaturgia eduardiana: quello della vita messa fra parentesi, sostituita da un'immagine, da un travestimento, da una maschera imposta agli uomini dalle circostanze.

Ritorna sulle scene il capolavoro eduardiano con la regia di Marco Tullio Giordana. Una commedia sulla vita tra realtà e maschera.



© Stefano Fortunati

Questi fantasmi!

di Eduardo De Filippo
regia Marco Tullio Giordana
con Gianfelice Imparato, Carolina Rosi, Massimo De Matteo, Paola Fulcinitti, Andrea Cioffi, Nicola Di Pinto, Viola Forestiero, Giovanni Allocca, Gianni Cannavacciuolo
scene e luci Gianni Carluccio
costumi Francesca Livia Sartori
musiche Andrea Farri
produzione Elledieffe - La Compagnia di Teatro di Luca De Filippo

aprile

Piccolo Teatro Studio Melato
dal 17 al 22 aprile 2018

«Questa sera mi affitto due musicisti, li porto nella piazza del paese e faccio il botto! Stasera succede un casino...». Così entra in scena Telemaco, figlio di un Ulisse mai tornato, e comincia il suo spettacolo. Una giacchetta da artista di varietà, il viso coperto di biacca, Mario Perrotta mette in scena la sua *Odissea* che si fa racconto popolare tra il mito e il quotidiano, Itaca e il Salento, i versi di Omero e il dialetto leccese, e un'epica che si fa sofferta esperienza personale, accompagnata dalle musiche originali di Mario Arcari e Maurizio Pellizzari. Un racconto narrato da un punto di vista inconsueto, quello del figlio dell'eroe che racconta, come sa e come può, la sua versione dei fatti. E ogni sentimento diventa corpo e parole in musica, avanspettacolo, versi sciolti e danza.

L'Odissea si fa racconto popolare tra mito e quotidiano, tra Itaca e il Salento, narrato dal punto di vista del figlio di Ulisse, Telemaco.

Piccolo Teatro Strehler
dal 26 al 29 aprile 2018

Gli allievi della Scuola di Ballo dell'Accademia Teatro alla Scala diretti da Frédéric Olivieri tornano in scena ad aprile con lo spettacolo istituzionale che costituisce uno dei momenti più importanti nel percorso formativo e la possibilità di danzare le coreografie dei grandi maestri dell'Ottocento e Novecento. Lo spettacolo in scena al Teatro Strehler si apre con *Présentation* di Frédéric Olivieri che permette agli allievi di mostrare al pubblico il livello raggiunto negli studi: dai giovanissimi che eseguono le coreografie più semplici, ai più grandi impegnati in variazioni di alto livello. Si passa poi all'esecuzione di brani tratti dal repertorio classico e contemporaneo: negli anni gli allievi si sono esibiti in pezzi di Balanchine, Béjart, Ek, Forsythe, Kylián, Limón, Petit, Prejocaj...

Tornano gli allievi della Scuola di Ballo Accademia Teatro alla Scala, banco di prova per grandi e piccoli.

Scuola di Ballo Accademia Teatro alla Scala



diretta da Frédéric Olivieri
Scuola di Ballo Accademia Teatro alla Scala



© Luca Condorelli

Piccolo Teatro Studio Melato
dal 17 al 27 maggio 2018

Nato come esito del Corso di Alta Formazione di ERT per attori dedicato alla tragedia greca, lo spettacolo è ora proposto come una vera opera compiuta. Il regista Antonio Latella ha invitato sette giovani drammaturghi a riscrivere i temi del mito. Il punto di partenza è la vicenda degli Atridi, saga che propone il tema della famiglia e delle generazioni a confronto. L'estasi del titolo indica un andare fuori, al di là di se stessi, esperienza connessa alla divinità di Dioniso, al teatro, ai riti misterici. La saga della famiglia degli Atridi ha inizio con una sfida agli Dei, basata sul gesto originario di un padre, Tantalò, pronto a sacrificare il proprio figlio Pelope. Una maledizione per l'intera discendenza, che mette in gioco temi quali la contesa del potere, la vendetta, il peso della colpa, la preparazione sorda della catastrofe.

Sette giovani drammaturghi guidati da Antonio Latella riscrivono i temi del mito degli Atridi e delle generazioni a confronto.



© Brunella Giolivo

Santa Estasi Atridi: otto ritratti di famiglia

Progetto speciale pedagogico diretto da Antonio Latella
interpreti Alessandro Bay Rossi, Barbara Chichiarelli, Marta Cortellazzo Wiel,
Ludovico Fededegni, Mariasilvia Greco, Christian La Rosa, Leonardo Lidi, Alexis
Aliosha Massine, Barbara Mattavelli, Gianpaolo Pasqualino, Federica Rosellini,
Andrea Sorrentino, Emanuele Turetta, Isacco Venturini, Ilaria Matilde Vigna,
Giuliana Vigogna
drammaturghi Riccardo Baudino, Martina Folena, Matteo Luoni, Camilla Mattiuzzo,
Francesca Merli, Silvia Rigon, Pablo Solari
drammaturghi al progetto Federico Bellini e Linda Dalisi
allestimento e costumi Graziella Pepe
musiche Franco Visioli
luci Tommaso Checcucci
duelli, movimenti e coreografie Francesco Manetti
progetto video Lucio Fiorentino
assistente al progetto Brunella Giolivo
produzione Emilia Romagna Teatro Fondazione
con il sostegno di Fondazione Cassa di Risparmio di Modena

Piccolo Teatro Grassi
dal 24 aprile al 13 maggio 2018

È la rappresentazione teatrale italiana più vista in ogni angolo del mondo. Un'avventura scenica unica e irripetibile, fatta di giochi e malinconie, trepidazioni e burle, lazzi e bisticci che incantano perché sono quelli di sempre. Anche quest'anno *Arlecchino servitore di due padroni* torna, immancabile e amato come in ogni stagione del Piccolo. Come un inarrestabile fiume in piena, il "mitico" Ferruccio Soleri – che si alterna con Enrico Bonavera – nel ruolo del titolo, porta in teatro il Guinness dei primati per la più lunga permanenza nell'interpretazione dello stesso personaggio, portato per la prima volta in scena da Giorgio Strehler nel 1947.

Torna l'irresistibile Arlecchino servitore di due padroni. Ferruccio Soleri si alterna con Enrico Bonavera nei panni del protagonista.

Arlecchino servitore di due padroni

di Carlo Goldoni, regia Giorgio Strehler
messa in scena Ferruccio Soleri, con la collaborazione di Stefano de Luca
scene Ezio Frigerio, costumi Franca Squarciarino
luci Gerardo Modica, musiche Fiorenzo Carpi
movimenti mimici Marise Flach, scenografia collaboratrice Leila Feita
maschere Amleto e Donato Sartori
con Ferruccio Soleri
e con (in ordine alfabetico) Enrico Bonavera, Giorgio Bongiovanni,
Francesco Cordella, Alessandra Gigli, Stefano Guizzi, Sergio Leone, Lucia
Marinsalta, Fabrizio Martorelli, Tommaso Minniti, Stefano Onofri, Annamaria
Rossano
e i suonatori Gianni Bobbio, Francesco Mazzoleni, Matteo Fagiani, Celio
Regoli, Elisabetta Pasquinelli
produzione Piccolo Teatro di Milano - Teatro d'Europa



aprile/maggio

Piccolo Teatro Studio Melato
dal 2 al 6 maggio 2018

Quando siamo dentro casa e fuori piove, cosa pensiamo dell'uomo che fuori è rimasto sotto la pioggia? Una scena scarna, un fondale nero, il cielo del titolo evocato soltanto da una narrazione affidata al dialogo, tra sogno e realtà urbana, dei quattro attori impegnati in una pièce che per Pasolini sarebbe stato un probabile esempio di ciò che intendeva per "Teatro di parola". Il duo Deflorian/Tagliarini, affiancato sul palco da Francesco Alberici e Monica Demuru, porta in scena un dialogo possibile tra lo spazio della finzione e lo spazio esterno, il reale. Durante lo spettacolo, un continuo gioco tra ricordo e sogno, gli attori chiedono al pubblico di chiudere gli occhi per alcuni secondi: un gioco che coinvolge gli spettatori nello stesso meccanismo drammaturgico proposto dagli autori che apre e chiude gli occhi su singole visioni.

Una scena scarna, il cielo del titolo tra sogno e realtà urbana. Un dialogo tra lo spazio della finzione e lo spazio esterno, il reale.

Il cielo non è un fondale

di Daria Deflorian, Antonio Tagliarini
con Francesco Alberici, Daria Deflorian, Monica Demuru, Antonio Tagliarini
collaborazione al progetto Francesco Alberici, Monica Demuru
testo su Jack London Attilio Scarpellini
disegno luci Gianni Staropoli, con la collaborazione di Giulia Pastore
costumi Metella Raboni
produzione Sardegna Teatro, Teatro Metastasio di Prato, Emilia Romagna
Teatro Fondazione
coproduzione A.D., Odéon - Théâtre de l'Europe, Festival d'Automne à Paris,
RomaEuropa Festival, Théâtre Vidy - Lausanne, Sao Luiz - Teatro Municipal de
Lisboa, Festival Terres de Paroles, théâtre Garonne, scène européenne - Toulouse
Sostegno Teatro di Roma
Collaborazione Laboratori Permanenti /Residenza Sansepolcro, Carrozzerie | n.o.t
/ Residenza Produttiva Roma, fivizzano 27 / nuova script ass. cult. Roma



© Claudia Pajewski

Piccolo Teatro Strehler
dal 22 maggio al 3 giugno 2018

PaGAGnini unisce la musica classica con il virtuosismo e lo humour di quattro fantastici musicisti. Il risultato è un divertente e sorprendente "Dis-Concerto" che passa in rassegna alcuni dei momenti più alti nella storia della musica classica combinati in maniera ingegnosa alla musica pop. Da questa combinazione di stili si crea un medley di emozioni, un concerto in cui la serietà e la solennità della musica classica si sposano perfettamente con momenti di sottile umorismo. Gli impeccabili musicisti si trasformano in showmen interpretando le arie più famose di Mozart, Vivaldi, Pachelbel, de Falla e, naturalmente, Paganini, la cui vulcanica figura è al cuore della pièce. Tutto lo spettacolo è condito da esilaranti gag e variazioni sul tema: i violinisti saltano, si lanciano in "esecuzioni itineranti", improvvisano un flamenco, e non mancano incursioni nella musica rock e pop contemporanea, da Serge Gainsbourg agli U2.

Quattro solisti in una performance musicale esilarante. La classica non è mai stata così contemporanea.

PaGAGnini

ideazione Yllana e Ara Malikian
regia David Ottone, Juan Francisco Ramos
direzione musicale Ara Malikian
con Eduardo Ortega (violino), Thomas Potiron (violino),
Fernando Clemente (violino), Jorge Fournadjiev (violoncello)
arrangiamento musicale Ara Malikian, Eduardo Ortega, Gartxot Ortiz,
Thomas Potiron
produzione Yllana e Ara Malikian
ATER Associazione Teatrale Emilia Romagna



© Johannes Ehn

Piccolo Teatro Strehler
dal 9 al 20 maggio 2018

Oltre sedicimila spettatori hanno affollato la sala nella scorsa stagione, tributando un successo straordinario a uno spettacolo – la prima regia di Emma Dante in una produzione del Piccolo Teatro – di straordinario rigore. Nel grande palcoscenico del Teatro Strehler ritorna quindi a sfilare il corteo di creature primitive e fragili di una comunità in fuga, una ronda silenziosa che muove i primi incerti passi, che non ha via d'uscita ma che immagina, si illude, lotta, vibra, indifesa, di vita. «Le "bestie di scena" – spiega Emma Dante – finiscono su un palcoscenico pieno d'insidie e di tentazioni, il luogo del peccato, il mondo terreno. Sceglieranno di restare nudi in schiera davanti a noi. La loro scoperta sarà di essere sempre stati nudi e di non essere stati altro che quello. Non avrà più senso raccogliere, coprirsi, compiere altre azioni ma semplicemente stare, e guardare».

Dopo il grande successo della scorsa stagione ritornano a sfilare le Bestie di scena, corteo di creature fragili di una comunità in fuga.

Bestie di scena

ideato e diretto da Emma Dante
con Elena Borgogni, Sandro Maria Campagna, Viola Carinci,
Italia Carroccio, Davide Celona, Sabino Civilleri, Alessandra Fazzino,
Roberto Galbo, Carmine Maringola, Ivano Picciallo, Leonarda Saffi,
Daniele Savarino, Stephanie Taillandier, Emilia Verginelli
Daniela Macaluso, Gabriele Gugliara
elementi scenici Emma Dante, luci Cristian Zucaro
coproduzione Piccolo Teatro di Milano - Teatro d'Europa,
Atto Unico / Compagnia Sud Costa Occidentale,
Teatro Biondo di Palermo, Festival d'Avignon

consigliato dai 16 anni



© Rosellina Garbo

Piccolo Teatro Grassi
dal 15 al 20 maggio 2018

Alla sua uscita nelle sale cinematografiche nel 1971, *La classe operaia va in paradiso* di Elio Petri riuscì nella difficile impresa di mettere d'accordo gli opposti. Industriali, sindacalisti, studenti, intellettuali e critici cinematografici impegnati fecero fronte comune per stroncare il film. Qualcuno giunse ad invocare il rogo della pellicola. Costruito intorno ai materiali di sceneggiatura di Petri e Pirro e ai frammenti che testimoniano la storia del film, riassembleti in una nuova tessitura drammaturgica da Paolo Di Paolo e saldati con la regia di Claudio Longhi a un impianto musicale ricco e articolato, a quasi cinquant'anni dal suo debutto sui grandi schermi ERT sceglie di tornare allo sguardo eterodosso, a tratti straniante, del film di Petri per provare a riflettere sulla recente storia politica e culturale del nostro Paese.

Dai materiali di sceneggiatura del film di Elio Petri del 1971, lo spettacolo è una riflessione sulla recente storia politica e culturale del Paese.

La classe operaia va in paradiso

dall'omonimo film di Elio Petri (sceneggiatura Elio Petri e Ugo Pirro)
drammaturgia Paolo Di Paolo
regia Claudio Longhi
scene Guisa Buzzi
costumi Gianluca Sbicca
con Donatella Allegro, Nicola Bortolotti, Michele Dell'Utri, Simone Francia,
Lino Guanciale, Diana Manea, Eugenio Papalia, Simone Tangolo
(cast in definizione)
produzione Emilia Romagna Teatro Fondazione



© Sofia Sakellariadis

Piccolo Teatro Grassi
dal 12 al 21 giugno 2018

Eugenio Monti Colla sceglie *Sogno di una notte di mezza estate* di Shakespeare per la nuova produzione della Compagnia che debutta al Piccolo Teatro nell'estate 2018.

«È forse l'opera di Shakespeare più densa di fascino e di mistero – dice il regista, autore anche dell'adattamento per marionette –. Fascino di amori che mutano e si intrecciano in una foresta che è reale quanto sognata, abitata da creature fantastiche interpreti e artefici, a loro volta, del gioco amoroso che colpisce esseri umani e creature incantate. Mistero di una realtà mutevole: sembrare, essere, dormire, sognare, risvegliarsi, tutto scaturisce da magico incantamento per illudere e ingannare. A questo vorticoso gioco si aggiunge la recita degli attori: teatro nel teatro, suoni sgangherati accanto a silenzi profondi, poesia e non poesia nel raffinato gioco del fare spettacolo».

Fascino e mistero, magia e sortilegi: le marionette dei Colla interpretano il Sogno di Shakespeare, nuova produzione 2018 per il Piccolo.

Compagnia Marionettistica
CARLO COLLA & FIGLI
PRODUZIONE ASSOCIAZIONE GRUPPORIANI



© Corrado Bonora

Sogno di una notte di mezza estate

di William Shakespeare
riduzione e adattamento per marionette Eugenio Monti Colla
scene Franco Citterio, costumi Eugenio Monti Colla e Cecilia Di Marco
luci Franco Citterio, parrucche Maria Grazia Citterio, regia Eugenio Monti Colla
nuova produzione 2018
Compagnia Marionettistica Carlo Colla & Figli
ASSOCIAZIONE GRUPPORIANI - MILANO
Comune di Milano - Teatro Convenzionato

Piccolo Teatro Strehler
dal 12 al 14 giugno 2018

Prosegue per la settima stagione la collaborazione artistica tra Aterballetto e Piccolo Teatro, diventato la "casa milanese" dell'ensemble emiliano, la più importante compagnia di danza italiana indipendente, affermata in ambito internazionale. La proposta per la stagione 2017/2018 è, in prima assoluta al Teatro Strehler, *Tempesta*, una coreografia di Giuseppe Spota sulle musiche, scritte appositamente per lo spettacolo, di Giuliano Sangiorgi, frontman dei Negramaro. Il tempo stesso ci espone alla solitudine, alla crescita, alla responsabilità, all'amore, alla paura delle scelte e soprattutto ad affrontare noi stessi: un mare profondo e non sempre sereno, che in solitudine ci può sembrare ancora più difficile da ormeggiare. Solo andando in profondità dentro di noi, forse, torneremo a galla consapevoli del nostro abisso. Ma nonostante questo, saremo consapevoli in pieno del nostro io? Come reagiremo in una prossima tempesta a cui saremo esposti?

La nuova coreografia di Aterballetto in prima assoluta al Piccolo.

Aterballetto Tempesta

coreografia di Giuseppe Spota
musiche originali Giuliano Sangiorgi
drammaturgia Pasquale Plastino
costumi Francesca Messori, luci Carlo Cerri
produzione Fondazione Nazionale della Danza - Aterballetto



© Naair Bonazzi

Piccolo Teatro Strehler
Piccolo Teatro Studio Melato
luglio 2018

Tradizionale appuntamento di fine stagione, *Milano Flamenco Festival*, giunto all'undicesima edizione, si propone di valorizzare i nuovi talenti del flamenco e della danza spagnola, affiancandoli a compagnie già affermate e, allo stesso tempo, di promuovere la cultura iberica con workshop, mostre e incontri che coinvolgono l'intera città. Un'occasione unica per approfondire un'arte antica e coinvolgente, una danza che l'Unesco considera "Patrimonio Immateriale dell'Umanità".

Undicesima edizione della Rassegna di Arte Flamenca più seguita d'Italia.

Milano Flamenco Festival

produzione Punto Flamenco Associazione Culturale
con il Patrocinio di Comune di Milano, Ministerio de Educación,
Cultura y Deporte / INAEM - Embajada de España Italia - Tour Spain



© Gabriele Zucca

giugno

Formazione e nuovi pubblici

Sono gli spettacoli della Stagione 2017/2018 a suggerire i molteplici punti di avvio dei percorsi a carattere formativo rivolti ai docenti e agli studenti.

Scuola dell'infanzia e scuola primaria.

Il Principe Ranocchio Swing – *Cappuccetto rosso* Rock, regia di Stefano de Luca dai classici dei Fratelli Grimm, cui si aggiunge in questa stagione una riduzione scenica di *Alice nel paese delle meraviglie*. Fiaba contemporanea è *Moun* di Rascal, regia di Fabrizio Montecchi, che racconta, con la poesia delle ombre, la storia di un viaggio lontano dal proprio paese. Un "piccolo" classico della programmazione juniores, *Canto la storia dell'astuto Ulisse* di Flavio Albanese, torna a far divertire e riflettere i giovanissimi sul tema del mito. Proseguono le visite guidate alla scoperta del teatro (*Il mestiere del teatro - Benvenuti al Piccolo*).

Scuola secondaria di primo grado.

In cartellone la ripresa di *Iliade, mito e guerra*, regia di Stefano Scherini, cui si accosta *I promessi sposi siamo noi*, spettacolo multimediale ideato da Luciano Roman.

Scuola secondaria di secondo grado

Dedicati al tema della giustizia e della legalità sono *Fine, pena: ora*, drammaturgia di Paolo Giordano dal romanzo di Elvio Fassone, regia di Mauro Avogadro; *Dieci storie proprio così*, progetto di Giulia Minoli; *Il sindaco del Rione Sanità*, di Eduardo che Mario Martone realizza in collaborazione con il teatro NEST, a San Giovanni a Teduccio. La città come realtà complessa, Milano e i suoi quartieri, la Resistenza, sono alcuni dei temi di *Uomini e no*, regia di Carmelo Rifici dal romanzo di Elio Vittorini e che saranno al centro di un percorso itinerante. Un tram attraverserà i luoghi del romanzo e ospiterà letture e approfondimenti. Milano nella Resistenza è al centro anche di *Matilde e il tram per San Vittore*, regia di Renato Sarti, con Maddalena Crippa. *L'interpretazione dei sogni*, drammaturgia di Stefano Massini dal testo fondativo della psicoanalisi di Sigmund Freud, regia di Federico Tiezzi, apre un percorso sul sogno e la ricerca psicologica. Il dialogo tra teatro e scienza è mantenuto vivo anche da altre proposte: quella di Marco Paolini, *Galois* di Paolo Giordano, regia e interpretazione di Fabrizio Falco, *Copenaghen* di Michael Frayn, con Umberto Orsini e Massimo Popolizio nei panni dei fisici Niels Bohr e Werner Heisenberg. Le variazioni sul mito si confermano punto di vista interessante per la teatralità contemporanea, dalla *Medea* di Euripide, storica regia di Luca Ronconi, protagonista Franco Branciaroli, a *Socrate, il sopravvissuto* di Anagoo, all'*Odissea* di Mario Perrotta a *Santa Estasi*, vasto progetto pedagogico di Antonio Latella sul ciclo degli Atridi. Carlo Goldoni torna in scena con una nuova produzione de *Il teatro comico*, affidata a Roberto Latini, mentre si conferma la tradizione di *Alecchino servitore di due padroni*. Tra le produzioni del Piccolo, da segnalare il ritorno di *Pinocchio* di Antonio Latella (dai 14 anni) e di *Bestie di scena* di Emma Dante (dai 16 anni). Tra classico e innovazione, gli spettacoli internazionali in lingua vedono protagonisti Lev Dodin, con *Il giardino dei ciliegi* di Anton Chechov, il progetto *Nachlass* del collettivo Rimini Protokoll, installazione multimediale al Teatro Studio, e *The year of cancer*, produzione olandese tratta dal romanzo di Hugo Claus, per la regia di Luk Perceval, per concludere con la vitalità scenica e musicale di *PaGAGnini*.

Progetto Oblomov

È partito a gennaio 2017 il progetto internazionale *OBLOMOV: Obesity and Low Motility Victims* (*OBLOMOV: Vittime dell'obesità e dell'inattività*), nato da una sinergia tra Piccolo Teatro di Milano-Teatro d'Europa e Università degli Studi di Milano – capofila del progetto – e finanziato dall'Unione Europea attraverso la linea Sport del Programma Erasmus +. Oltre al partenariato con UniMi e i suoi tre Dipartimenti (Beni Culturali e Ambientali, Prof.ssa Mazzocut-Mis; Scienze Biomediche per la Salute, Prof. Antonio La Torre; Biotecnologie Mediche e Medicina Traslazionale, Prof. Enzo Nisoli) partecipano altre cinque organizzazioni europee. UniMi è responsabile dei contenuti scientifici della nuova metodologia; il Piccolo, in coordinamento con i tre Dipartimenti, è responsabile della decodificazione dei contenuti scientifici nell'attività teatrale; le Università di Liegi, Jyväskylä, Trikala, con Atelier Europeo e l'Associazione Sportiva Olimpia di Lubiana seguono le successive fasi del progetto. Un approccio multidisciplinare a una sfida ambiziosa: la promozione dell'attività sportiva amatoriale tra i ragazzi dagli 11 ai 13 anni, ma anche un'esperienza pilota che nei prossimi tre anni studierà e sperimenterà nuove soluzioni all'obesità e all'inattività fisica, condividendone risultati e buone prassi in tutta Europa.

Alta Formazione per i mestieri dello spettacolo

Continua per tutto il 2018 il progetto di Alta Formazione Internazionale che, con il sostegno del Mibact, il Piccolo ha avviato dal 2016: corsi di specializzazione nei mestieri dello spettacolo per giovani professionisti da tutto il mondo. Nel gennaio 2016, il Piccolo ha ospitato due giovani da Al Harah Performing Arts Center (Palestina), in autunno quattro dal Teatro Nazionale di Tunisi e dal Teatro Alexandrinsky di San Pietroburgo.

41 Tre corsi ogni anno, della durata di quattro settimane, daranno a 18 allievi

(6 per stagione), gli strumenti per padroneggiare le competenze fondamentali della produzione teatrale, sia nell'area tecnica (sartoria, tecniche di elaborazione del costume, sartoria di palcoscenico) sia in quella organizzativa (programmazione, produzione, gestione, marketing, formazione del pubblico). Altri corsi sono in preparazione per il 2017 e il 2018 con Paesi con cui il Piccolo ha rapporti consolidati, dall'intera area del Mediterraneo alla Cina (Accademia di Shanghai). Il Piccolo occupa da molti anni una posizione di prestigio internazionale anche quale istituzione di riferimento per l'alta formazione professionale. Il progetto, sostenuto dal Mibact, ha trovato nel Piccolo una realtà pronta e consapevole dell'ancor più grande responsabilità che la funzione di Teatro d'Europa, riconosciuta dal Ministero, comporta: stringere rapporti preziosi con le culture del mondo, non per indagare la differenza delle culture ma per diffondere una cultura delle differenze.



Piccolo Teatro Strehler/Scatola Magica, autunno 2017-primavera 2018

Il mestiere del Teatro Benvenuti al Piccolo

produzione Piccolo Teatro di Milano – Teatro d'Europa

Due attori nei panni di "maschere" che accolgono il pubblico in sala, fanno rivivere gli spazi dove il Teatro da idea si fa realtà, svelando al pubblico il lato più nascosto, e quanto di ideale e insieme concreto ci sia in quello che è un vero mestiere.



Università, Accademie e Scuole di specializzazione

Il rapporto tra il Piccolo Teatro di Milano, le Università, le Accademie e le Istituzioni di formazione superiore milanesi si consolida e si arricchisce e prevede, anche nella stagione 2017/2018, un ricco programma di attività, in cui il linguaggio teatrale si pone al centro di una prospettiva di lavoro comune, ispirata al confronto interdisciplinare.

Università degli Studi di Milano

Politecnico di Milano

Accademia Teatro alla Scala e MIP Politecnico di Milano

Master in Performing Arts Management

Università Cattolica del Sacro Cuore di Milano

Università Commerciale Luigi Bocconi

Libera Università di Lingue e Comunicazione IULM

Università degli Studi di Milano Bicocca

Scuola d'Arte drammatica Paolo Grassi

Accademia di Belle Arti di Brera di Milano

Centro Sperimentale di Cinematografia – Sezione Lombardia

Istituto Europeo del Design

NABA Nuova Accademia di Belle Arti Milano

SISAL DAL 1946 SIAMO CRESCIUTI INSIEME

Nel 1946 abbiamo inventato la "schedina" e contribuito alla ricostruzione degli stadi di calcio distrutti dalla guerra. I simboli 1X2 sono diventati subito per tutti sinonimo di divertimento e voglia di tornare a sorridere.

Da allora siamo cresciuti, accompagnando il tempo libero degli Italiani e mantenendo sempre il nostro impegno di responsabilità, con programmi di gioco sicuro e di sostegno alla cultura, allo sport e alla ricerca scientifica.

Sisal, da più di 70 anni vicina agli Italiani.

Sisal Special Partner
del Chiostro
Nina Vinchi
del Piccolo Teatro



Servizi per il pubblico

Biglietteria Piccolo Teatro

La biglietteria del Piccolo Teatro è situata all'interno del Teatro Strehler, largo Greppi (M2 Lanza).
È aperta dal lunedì al sabato dalle 9.45 alle 18.45, la domenica dalle 13 alle 18.30.
Le biglietterie del Teatro Strehler, Teatro Grassi e Teatro Studio Melato sono aperte da un'ora prima dell'inizio degli spettacoli solo per la vendita dei biglietti per lo spettacolo in scena.

Biglietteria telefonica

Il Servizio di biglietteria telefonica del Piccolo Teatro risponde al numero tel. 02.42.411.889 da lunedì a sabato 9.45-18.45; domenica dalle 10 alle 17. È possibile ricevere via e-mail i biglietti acquistati tramite biglietteria telefonica indicando il proprio indirizzo di posta elettronica.

Punto Informazioni

È attivo un servizio di informazioni presso il Chiostro Nina Vinchi aperto nei seguenti giorni e orari: lunedì, mercoledì e venerdì dalle 14 alle 19.30, martedì, giovedì e sabato dalle 13 alle 18.30.

Gruppi e pubblico organizzato

Per informazioni su biglietti e abbonamenti per i gruppi e il pubblico organizzato, recite mattutine o pomeridiane per le scuole, è possibile contattare il Servizio promozione pubblico e proposte culturali all'indirizzo e-mail promozione.pubblico@piccoloteatromilano.it

Servizi per le disabilità

Per gli spettatori con deficit motori dotati di carrozzina e relativi accompagnatori, il Piccolo Teatro mette a disposizione nelle tre sale (Strehler, Grassi e Studio Melato) alcuni posti acquistabili presso la biglietteria del Teatro Strehler o attraverso la biglietteria telefonica. Questi posti sono visibili sul sito www.piccoloteatro.org alla pagina "Servizi per la disabilità" nel menù "Biglietteria". Gli spettatori con deficit uditivi e visivi possono acquistare alcuni posti dedicati in tutte e tre le sale del Piccolo Teatro (Strehler, Grassi e Studio Melato) recandosi presso la biglietteria del Teatro Strehler o chiamando la biglietteria telefonica. La platea del Teatro Strehler è dotata di un servizio di amplificazione ad induzione magnetica per ipoacusia e sordità. Presso le biglietterie serali dei tre Teatri sono disponibili programmi e fogli di sala stampati in caratteri speciali per facilitare la lettura agli spettatori ipovedenti, oltre a fogli e programmi di sala trascritti in braille per gli spettatori non vedenti realizzati grazie alla collaborazione con l'Istituto dei Ciechi di Milano.

e-mail dedicata al pubblico:
servizioalpubblico@piccoloteatromilano.it

Edizioni Piccolo Teatro di Milano-Teatro d'Europa
Direttore Comunicazione Marketing Alessandro Borchini
Responsabile editoriale Eleonora Vasta
Redazione Katia Cusin, Giovanni Polli
Progetto grafico Emilio Fioravanti, G&R Associati
Hanno collaborato: Valentina Cravino (Ufficio Stampa); Silvia Colombo (Archivio Fotografico), Raffaella Crocetta, Silvia Finotti, Gianni Pisano (Ufficio Marketing), Davide Notarantonio (notstudio.eu)
Stampa La Litotipo, Settimo Milanese (MI), aprile 2017.

NEWS

Chiostro Nina Vinchi, dal 10 al 12 novembre 2017

SOUQ Film Festival



SOUQ Film Festival è la rassegna cinematografica promossa dal 2012 dal SOUQ - Centro Studi Sofferenza Urbana della Fondazione Casa della carità "Angelo Abriani" di Milano. Alle cinque edizioni hanno partecipato oltre 150 pellicole firmate da registi di 40 diversi Paesi. A decretare i vincitori sono una giuria di esperti e il pubblico in sala. Celebrare la ricchezza della diversità, valorizzando una cultura di comprensione reciproca, inclusione e coesione sociale. Raccontare le città del mondo e i loro abitanti, i problemi che li accomunano e i modi per superarli, promuovendo diritti e cittadinanza. www.souqfilmfestival.org



sabato 16 dicembre 2017 dalle 15 alle 18 su Rai Radio3 - Piazza Verdi

Premio UBU 40

Associazione Ubu per Franco Quadri e Rai Radio3, in collaborazione con Piccolo Teatro di Milano-Teatro d'Europa, in diretta radiofonica dal Piccolo Teatro Studio Melato di Milano

Fondato nel 1978 dal critico ed editore teatrale milanese Franco Quadri, il Premio Ubu per il teatro è storicamente un riconoscimento dallo sguardo lungo, che cerca di individuare non solo il meglio che c'è, ma quello che verrà, aprendosi alle nuove prospettive. Realizzato totalmente in forma di referendum, con la partecipazione di circa sessanta critici teatrali italiani, e articolato in diverse voci, dal 2012 è curato dall'Associazione Ubu per Franco Quadri che, in collaborazione con Ateatro e il tamburo di Katrin, documenta ogni stagione in un nutrito database (ubuperq.it). In occasione della quarantesima edizione, il Premio Ubu rinnova il felice sodalizio con il Piccolo Teatro e con Rai Radio3, preparando una speciale cerimonia di premiazione in formato radiofonico dal vivo con il pubblico che verrà trasmessa dal Piccolo Teatro Studio Melato.



Piccolo Teatro Strehler, dal 15 al 18 giugno 2018

Festival MIX Milano

All'inizio dell'estate 2018, il Festival MIX Milano di Cinema Gaylesbico e Queer Culture tornerà a proporre, nella sede del Teatro Strehler, una delle più importanti rassegne di cinema tematico a livello internazionale. L'edizione 2018 avrà in programma i tradizionali 100 titoli, suddivisi in tre sezioni macro, lungometraggi, documentari e cortometraggi. Accanto ai film una serie di appuntamenti off, dai libri ai DJ set di musica elettronica, alle incursioni di teatro performativo. www.festivalmixmilano.com



Fondazione Corriere della Sera

Sin dalla sua nascita, nel 2001, la Fondazione Corriere della Sera ha fatto della libertà delle idee la sua bandiera promuovendo occasioni di incontro in cui memoria storica, attualità, approfondimento e confronto di punti di vista differenti si affiancano e si completano. E sempre sin dalla sua nascita la Fondazione ha trovato nel Piccolo Teatro di Milano un importante interlocutore. Solo per citare alcuni dei progetti condivisi: *Il Corriere racconta. 140 anni di Storia e storie*; diverse edizioni di *Convivio. A tavola tra cibo e sapere*; *150 Gli anni dell'Italia*. Una collaborazione proficua e duratura che anche per la stagione 2017/2018 si sostanzierà in una rinnovata proposta di intrattenimento culturale.



Radio24

Nella Stagione 2017/18 prosegue la collaborazione tra il Teatro e Radio24. L'obiettivo è di consolidare e far crescere il modello di narrazione radiofonica attorno al mondo del teatro e dell'impresa che è stato creato attraverso le precedenti collaborazioni: la rassegna "Pagine per il futuro" della Stagione 2012/2013, il percorso radiofonico "Storie d'impresa" e l'ampia collaborazione attorno allo spettacolo *Lehman Trilogy* di Stefano Massini con la regia di Luca Ronconi.



Network LETTERA 22

Premio Giornalistico di Critica Teatrale - under 36

Lettera 22 è un network che lancia una sfida agli under 36 per disegnare nuovi modelli di critica per il teatro e la danza. Lettera 22 è un concorso giornalistico che offre concrete occasioni di crescita professionale; è bandito dall'Associazione La Giudecca in collaborazione con Piccolo Teatro di Milano-Teatro d'Europa, NEXT-Laboratorio delle idee per la produzione e la distribuzione dello spettacolo dal vivo lombardo progetto di Regione Lombardia in collaborazione con Fondazione Cariplo, Università degli Studi di Padova-Dipartimento Studi Linguistici e Letterari, A.G.I.S. Triveneta, Teatro Elfo Puccini, MILANOLTRE, Teatro Franco Parenti, Manifatture Teatrali Milanesi, Teatro I, Teatro Sociale di Como ASLICO, Teatro Comunale di Casalmaggiore, Teatro Manzoni di Monza, Teatro Stabile del Veneto-Teatro Nazionale, Operaestate Festival Veneto, Arveven-Circuito Regionale Multidisciplinare e altri 50 teatri e festival italiani. Lettera 22 ha il patrocinio di Ordine Nazionale dei Giornalisti, A.G.I.S. Nazionale, Associazione Nazionale dei Critici di Teatro, Università degli Studi di Milano-Dipartimento Beni Culturali e Ambientali, Università degli Studi di Padova-Corso di Laurea DAMS. Si ringraziano Regione del Veneto e Regione Lombardia. Info su www.premiolettera22.it

ANTICIPAZIONI 2018

Piccolo Teatro Strehler, ottobre/novembre 2018

La tragedia del vendicatore

Nell'autunno 2018, Declan Donnellan, uno dei più importanti registi europei, firma per il Piccolo Teatro la sua prima regia con interpreti italiani, mettendo in scena *The Revenger's Tragedy* (1606) di Thomas Middleton. Il regista e autore inglese, con la sua compagnia Cheek by Jowl, fondata insieme a Nick Ormerod, ha già portato sui palcoscenici del Piccolo tre magnifici allestimenti shakespeariani: *Cymbeline* nel 2007, in occasione del Festival dei Teatri d'Europa, *Macbeth* nel 2010 e *The Winter's Tale* nel 2016.



Piccolo Teatro Grassi, autunno 2018 e in tournée

Elvira

Dopo la lunga tournée italiana e internazionale, *Elvira*, prodotto dal Piccolo con Teatri Uniti, diretto e interpretato da Toni Servillo, nell'autunno 2018 tornerà al Teatro Grassi, nel luogo dove ha debuttato.



Gd'I
GALLERIE D'ITALIA

www.gallerieditalia.com

stiv DDB

GALLERIE D'ITALIA.

TU AL CENTRO DELL'ARTE.

GALLERIE D'ITALIA - PIAZZA SCALA - Milano, Piazza Scala 6

GALLERIE D'ITALIA - PALAZZO ZEVALLOS STIGLIANO - Napoli, Via Toledo 185

GALLERIE D'ITALIA - PALAZZO LEONI MONTANARI - Vicenza, Contra' Santa Corona 25

SCOPRI I TRE MUSEI DI INTESA SANPAOLO.

Contribuiamo a diffondere la cultura con esposizioni permanenti, mostre temporanee e iniziative dedicate.

INTESA  SANPAOLO

Il sito

Su www.piccoloteatro.org è possibile acquistare i biglietti degli spettacoli della stagione 2017/2018 e selezionare il posto che si desidera direttamente sulla pianta del teatro.

Il sito offre inoltre un'anteprima della visuale del palcoscenico dal posto selezionato.

È possibile stampare, comodamente da casa, il proprio biglietto o mostrarlo direttamente dal proprio smartphone e avere accesso diretto in sala, senza passare dalla biglietteria, tramite una semplice lettura del codice a barre riportato sul biglietto stesso. Il sito del Piccolo è consultabile in italiano e in inglese e da ogni dispositivo mobile.



La Piccolo Card

Sul sito del Piccolo è sempre attivo il programma fedeltà "Piccolo Card" che permette di accumulare punti con l'acquisto di biglietti e abbonamenti, e di accedere a promozioni speciali.



La newsletter del Piccolo

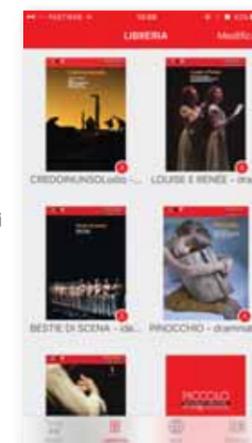
Iscrivendosi al servizio newsletter, è possibile ricevere ogni settimana le anticipazioni sulla programmazione, contenuti speciali e, in esclusiva, le migliori offerte sugli spettacoli in scena.



L'App edizioni

L'App "Edizioni Piccolo Teatro", scaricabile da App Store e da Play Store, è una biblioteca virtuale delle pubblicazioni del Piccolo. Molte le possibilità di navigazione: gallerie fotografiche, video, testi, locandine, biografie degli artisti.

Per chi non si collega da dispositivi mobile, i contenuti sono visibili attraverso una webApp, pubblicata nelle schede dei relativi spettacoli sul sito.



I Social

Condividi

La pagina Facebook del Piccolo offre uno spazio per condividere i propri commenti e impressioni sugli spettacoli in programma, sui protagonisti e sugli appuntamenti della stagione.

Scopri

Su Twitter e Periscope gli utenti possono accedere in tempo reale alle ultime news del Piccolo e accedere a contributi speciali in live streaming.

Guarda

I video più belli degli spettacoli sono sempre disponibili sul canale YouTube del Piccolo. Sul profilo Instagram, invece, ogni settimana nuove foto del backstage e degli artisti in scena.

Novità!

Gli scatti più belli dell'archivio fotografico del Piccolo ora sono anche su Pinterest! Scopri gli album tematici dedicati ai protagonisti e agli spettacoli più emozionanti del Piccolo.



La Webtv

Realizzata con il contributo editoriale di 3D Produzioni, sulla piattaforma di Ultrafragola, fonde la spettacolarità del teatro con la puntualità di un canale giornalistico. Sette i canali disponibili: News, Interviste, Trailer, Eventi, Promo, Sky@Piccolo, Archivio.

Prosegue la collaborazione con SkyArteHD per la produzione di speciali dedicati alla programmazione del Piccolo e presentati nel programma "Sky@Piccolo" in onda su SkyArteHD (canali 120 e 400 di Sky). La web tv è realizzata con il sostegno della Fondazione Pasquinelli.



Io sostengo il Piccolo

Il sito www.iosostengoilpiccolo.it è dedicato a chi vuole rendere grande il valore della cultura attraverso un piccolo gesto.

Tutti possono sostenere il Piccolo, anche con una donazione di 10 euro.

Io sostengo il Piccolo significa vivere il teatro in modo speciale, entrando a far parte di un gruppo che ti rende protagonista e ti coinvolge in attività esclusive.



Piccolo on line

**Sostieni il Piccolo
perché diventi
sempre più grande**

l'Albo d'Oro del Piccolo Teatro

AZIENDE

MECENATI AD HONOREM

Camera di Commercio - Milano
Eni
Fondazione Berti
Fondazione Cariplo
Fondazione Corriere della Sera
Fondazione Tronchetti Provera
Intesa Sanpaolo
Laura Biagiotti
Radio24
Sisal
UPA - Utenti Pubblicità Associati

MECENATI

ALI Group
Pirelli & C
Rigoni di Asiago
UBI Banca

SOSTENITORI

Carlo Belgir
GS1 Italy

AMICI

Cedral Tassoni
Centromarca
Cooperativa FEMA
Rossini Illuminazione

PERSONE

MECENATI

Gilberto Calindri (onorario)
Carla e Martina Carpi (onorario)
Milli De Monticelli (onorario)
Gustavo Ghidini
Francesco Micheli
Rosita Missoni
Federica Olivares
Dolores Redaelli (onorario)
Mario Aite e Renata Zoppas

SOSTENITORI

Tiziana e Gaetano Arnò
Sarah e Sonia Balestra
Piero Bassetti
Cinzia Colombo
Filippo Crivelli
Marino Golinelli
Luigi Marcante
Massimo Menozzi
Maria Angela Morini Rossini
Alessandro Nespola
Nandi Ostali

AMICI

Amici della Scala
Giuseppe Arca
Rosellina Archinto Marconi
Annamaria Cascetta
Dario Ferrari
Piergiorgio Gattinoni
Mimma Guastoni
Andrea Kerbaker
Giacomo Leva
Maria Grazia Mezzadri Cofano
Rosella Milesi Saravali
Fiorella Minervino
Gian Battista Origoni della Croce
Maurizio Porro
Gianbattista Stoppani

Spazio incontri

Il Chiostro Nina Vinchi ospita uno spazio incontri diventato, nel corso degli anni, l'ideale cornice delle numerose proposte culturali di approfondimento proposte dal Piccolo: conferenze stampa di presentazione degli spettacoli, incontri pomeridiani sulle proposte in cartellone, attività formative organizzate in collaborazione con le università, presentazioni di libri e letture.



Caffè letterario

Il Caffè letterario condivide con il Piccolo Teatro di Milano lo straordinario Chiostro rinascimentale, intitolato a Nina Vinchi. Adiacente allo spazio incontri, offre un'atmosfera magica in ogni momento della giornata: aperto da mattino a sera offre colazioni, pranzi, cene, degustazioni e aperitivi.

Orari: lunedì 10-16, martedì-venerdì 10-22, sabato 15-22, domenica, 15-18.



Corraini in Piccolo

È il nuovo bookshop del Piccolo Teatro al Chiostro Nina Vinchi. È la settimana delle librerie *Corraini* - presenti a Mantova, Milano, Bologna, Torino e Berlino -, ognuna delle quali è contraddistinta da una specifica identità in dialogo con il contesto che le accoglie e di un autonomo progetto culturale. Il bookshop, propone un'accurata selezione di titoli nazionali e internazionali dedicati al teatro, senza dimenticare le pubblicazioni d'arte e di design, la fotografia, i libri per bambini e l'oggettistica, in uno spazio dinamico e in continuo mutamento, con una proposta continuativa di mostre, incontri, laboratori (anche per i più piccoli) e allestimenti sempre nuovi, che dialogano con la stagione teatrale in corso. Il legame e la sintonia tra Piccolo e Corraini si concretizzano anche nella condivisione di iniziative editoriali comuni che valorizzano lo straordinario patrimonio dell'Archivio storico e fotografico del Piccolo: in occasione del Settantesimo anniversario verrà pubblicato un libro curato da Giulio Giorello e realizzato in collaborazione con gli archivi del Piccolo Teatro. Orari: martedì-domenica, 12-20.



RovelloDue. Piccolo | Spazio | Politecnico

Nasce dall'incontro tra Piccolo Teatro di Milano e Politecnico di Milano, istituzioni legate da una profonda sintonia di visioni e da una lunga collaborazione. Adiacente al Teatro Grassi, dotato di un accesso indipendente che affaccia su via Rovello e via Dante, RovelloDue è uno spazio multimediale per il teatro che ospita video installazioni interattive temporanee. In occasione del 70° anniversario della fondazione del Piccolo, nel maggio 2017 inaugura una nuova video installazione interattiva: **La ricerca della bellezza** che, attraverso una ragionata selezione della ricca documentazione degli Archivi, narra un percorso trasversale all'interno della storia del Piccolo, offrendo molteplici spunti di approfondimento. Dalla sua apertura nel febbraio 2016 sono state ospitate diverse video installazioni interattive: *Spazio Tempo Parola - Luca Ronconi al Piccolo Teatro, 1956-2016 Brecht / 60 anni di Teatro al Piccolo, Un viaggio caleidoscopico. Scoperte e ricerche politecniche, Lo spettacolo degli artefatti. Scoperte e ricerche politecniche.* Orari: martedì-domenica, 15-20



Infopoint

Nel Chiostro è presente anche un punto informazioni: allestito nello spazio che in occasione delle repliche al Teatro Grassi ospita la biglietteria, rappresenta un punto di riferimento per i turisti o comunque per il pubblico occasionale "di passaggio". Orari: martedì, giovedì e sabato, 13-18.30 - lunedì, mercoledì e venerdì, 14-19.30



Chiostro Nina Vinchi

Il Chiostro Nina Vinchi è diventato la "quarta sala" del Piccolo Teatro, andando a completare l'attività del Teatro Grassi. Frequentato da **oltre 190.000 persone l'anno**, il Chiostro è un vero e proprio **spazio di aggregazione sociale per la città**, aperto tutto il giorno grazie all'articolazione dei suoi spazi, vissuti quotidianamente dal pubblico del teatro, da cittadini e turisti provenienti da tutto il mondo. Il Chiostro è stato inserito nelle più importanti guide turistiche internazionali quale luogo di alto interesse culturale della Città di Milano.



Per informazioni e per conoscere le modalità di adesione, contattare l'Ufficio Raccolta Fondi al numero 02.717241 o inviare una mail all'indirizzo raccoltafondi@piccoloteatromilano.it

Visita il sito www.iosostengoilpiccolo.it

piccoloteatro.org

